



ACCOGLIENZA

PROGETTUALITÀ

INNOVAZIONE

*PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
2022/2025
ANNO SCOLASTICO 2022/2023*



DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Teresa Agosto

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS "FERMI" CATANZARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14375** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 76** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 127** Modello organizzativo
- 138** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 141** Reti e Convenzioni attivate
- 149** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi contesto

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti risulta tendenzialmente medio-basso in entrambi i plessi. Nel Liceo Scientifico si registra la presenza di classi con un contesto socio-economico e culturale di provenienza medio-alto, e la disponibilità a partecipare maggiormente a quelle iniziative di grande interesse per la formazione culturale che richiedono un sacrificio economico alle famiglie. La presenza di studenti che provengono da famiglie svantaggiate risulta essere nella media, mentre la presenza di studenti stranieri, la cui partecipazione attiva si è rivelata importante per favorire gli scambi e l'integrazione culturale, è presente soprattutto presso il Liceo Linguistico.

VINCOLI

Si registra una diversa partecipazione alle iniziative scolastiche. Le stesse, infatti, riscontrano un numero limitato di adesioni da parte degli studenti del Liceo delle Scienze Umane. Migliore è la situazione presso il Liceo Linguistico. Particolare attenzione meritano gli esiti degli studenti in ingresso, che risultano più bassi nel Liceo delle Scienze Umane. Le eccellenze in ingresso sono numerose sia allo Scientifico che al Linguistico. Comunque, la distribuzione non si discosta molto dai dati provinciali e regionali. La gran parte delle situazioni di disabilità ricorrono presso il Liceo delle Scienze Umane. Presso il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, oltre a pochi alunni con disabilità, la popolazione studentesca presenta alcune situazioni BES. Il numero medio di studenti per insegnante risulta più alto rispetto alla media sia regionale che nazionale, probabilmente per la presenza di molte classi numerose.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto ha avviato numerose collaborazioni e partnership in modo coerente con le politiche e le



strategie previste nel PTOF tra le quali quelle con: -AICA per il rilascio dell'ICDL di cui l'IIS e' test center; -COMAU per il rilascio del patentino di Robotica di cui l'IIS e' test center; -Certificazioni linguistiche: Cambridge ESOL, Alliance Franc'aise, Goethe Institut. Tutte le certificazioni si svolgono nel nostro istituto e sono aperte anche agli esterni; -Universita' della Calabria di Cosenza; - Universita'Magna Graecia di Catanzaro; -Comune e Provincia di Catanzaro; -Regione Calabria; - C.C.I.A.A. -Protezione Civile - Musei -UNICEF -F.A.I. -Centro "Fermi" Roma -C.E.R.N. Ginevra - I.N.F.N. Frascati -Laboratori di Fisica Nucleare del Gran Sasso -ASL -Organizzazioni sindacali -Associazioni quali Citta' solidale, Libera, Universo Minori. Numerose sono state le Convenzioni con Aziende e Ordini professionali del territorio che hanno consentito lo svolgimento dell'attivita' di Alternanza Scuola-Lavoro. Inoltre l'IIS permette ai suoi alunni di coltivare le proprie passioni e attitudini a scuola, considerata le scarse opportunita' che alcuni di loro possono avere all'esterno. Per tale motivo questi alunni sono incoraggiati, motivati e seguiti anche attraverso opportune iniziative nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.

VINCOLI

Il territorio presenta vincoli tra i quali emerge una certa difficolta' operativa del settore sociale, un tessuto economico non evoluto e anche una scarsa disponibilita' da parte dei gestori dei servizi pubblici a considerare le richieste della scuola. Nello specifico, nel settore economico si evidenziano ritardi nella ricerca e innovazione, nonche' insufficienza di infrastrutture e servizi tecnologici a favore delle imprese, con la conseguente difficolta' di avviare un migliore collegamento tra scuola e lavoro. Per quanto riguarda la cultura e il turismo, sono segnalati come fattori negativi prevalenti la mancanza di spazi per attivita' culturali e tempo libero, fruibili soprattutto dai giovani ed un'offerta di bassa qualita'. Difetta il sistema di relazioni economiche, sociali, strutturali; questo stato di cose determina un rallentamento nello sviluppo e scarsa competitivita'. Il tasso di disoccupazione regionale e' il doppio rispetto alla media nazionale con conseguente difficolta' di accesso al mondo professionale. Pertanto gli interventi educativi, in particolare nel primo biennio, vanno calibrati per evitare di andare ad alimentare il numero di studenti che hanno assolto l'obbligo scolastico e che abbandonano la scuola o non si inseriscono nel mondo del lavoro.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'



L'adeguamento dei 2 edifici dell'Istituto fa rientrare la nostra nella minoranza di scuole che non deve fare i conti con le necessarie ristrutturazioni imposte dalla legislazione sulla sicurezza. L'edificio che ospita il Liceo Scientifico è di recente costruzione ed è rappresentato da un corpo principale, al quale è stata aggiunta una nuova ala. Accanto sorge un'ampia palestra attrezzata dotata di spalti e una pista di atletica. Oltre ad aule ampie e luminose, tutte dotate di monitor touch o LIM collegati alla rete LAN e wireless, si dispone di numerosi laboratori attrezzati (Scienze e Chimica, Fisica, Lingue, Informatica, Future Labs, Web tv). Nel 2021 è stata ampliata anche la sede del Liceo S.U. e di recente costruzione (2002), ha aule dotate di monitor touch e di LIM, wireless e dispone di Biblioteca, Auditorium, Laboratorio informatico e linguistico, Palestra, Sala ginnica, laboratorio di chimica e di fisica. La rete dell'Istituto è dotata di "Firewall". Le due sedi hanno tutte le aule, laboratori ed uffici cablati. È attivo un portale d'Istituto ad accesso riservato ed un portale Moodle based che fornisce ad ogni utente registrato vari servizi. Il portale è utilizzato anche per sperimentare attività formative in modalità e-learning. Il sito dell'IIS rappresenta uno strumento efficace che consente una rapida comunicazione e un eccellente mezzo di informazione sulle attività della scuola per il personale, l'utenza e il territorio

VINCOLI

Gli studenti del Liceo provengono dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi. Pertanto è abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo che comporta, spesso, problemi con i mezzi di trasporto, in quanto alcuni studenti vivono in località disagiate dal punto di vista logistico. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola non dispone di fonti di finanziamento aggiuntive.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

Il personale docente presente nell'Istituto è nella quasi totalità laureato, con contratto a tempo indeterminato e circa il 55% è stabile da almeno 5 anni. Negli ultimi anni si sono diffuse le necessarie competenze informatiche di base, grazie all'acquisizione delle certificazioni ICDL, necessarie anche per un corretto utilizzo del registro elettronico. Numerosi docenti dell'Istituto hanno frequentato corsi linguistici, di metodologia CLIL, altri corsi di formazione di ambito e corsi proposti dalla scuola nell'ambito del Future Labs e Future Smart Teacher. Il Dirigente rappresenta un notevole stimolo e favorisce un forte clima di dinamicità, anche per incentivare lo sviluppo del



necessario senso di appartenenza all'istituzione, che non può mancare in una realtà educativa così complessa, articolata e importante per il territorio nel quale opera.

VINCOLI

Alcuni docenti, anche per via della fascia d'età a cui appartengono, dimostrano una fisiologica resistenza ai cambiamenti, ma con la saggezza che fa comprendere e condividere la necessità degli stessi, dopo una certa difficoltà iniziale, le scelte innovative vengono condivise da quasi tutti i docenti. La stabilità del corpo docente dovrebbe favorire le relazioni di collaborazione tra il personale e sviluppare il senso di appartenenza all'istituzione, sebbene si registri, anche se in misura minore rispetto agli anni passati, una certa tendenza all'individualismo, all'autoreferenzialità e al protagonismo. Discorso diverso va fatto per gli insegnanti di sostegno la cui assegnazione è spesso annuale e ciò non consente di sviluppare e consolidare il lavoro di gruppo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IS "FERMI" CATANZARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CZIS001002
Indirizzo	VIA C. PISACANE S.N.C. CONTRADA GIOVINO CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961737678
Email	CZIS001002@istruzione.it
Pec	czis001002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisfermi.edu.it

Plessi

IM "CASSIODORO" CATANZARO -I.S.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	CZPM00101D
Indirizzo	VIA CROTONE - 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE



Totale Alunni 557

LS "FERMI" CATANZARO -I.S.- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO SCIENTIFICO

Codice CZPS00101C

Indirizzo VIA CARLO PISACANE C.DA GIOVINO 88063
CATANZARO

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO
- SCIENTIFICO AD INDIRIZZO BIOMEDICO QUADRIENNALE

Totale Alunni 925

Approfondimento

Dal 2019/2020, a seguito dell'a situazione pandemica riconducibile al COVID 19, l'I.I.S. E. Fermi ha ottenuto dalla Provincia di CZ la possibilità di utilizzare parte dei locali dell'I.T.E. "GRIMALDI-Pacioli" sito in Via Sebenico CZ.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Fisica	2
	Informatica	3
	Scienze	2
	WEB TV	2
	FUTURE LAB	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Pista di atletica con fossa per salto in lungo	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	Touch Screen presenti nelle aule	74



Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	38



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, realizzato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo.

Il Piano è il risultato di un'attenta analisi delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori.

Gli indicatori formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tenere conto, sono i seguenti:

- la territorialità, che è la dimensione nella quale opera e si esprime la nostra istituzione, con l'obiettivo primario di diventare una risorsa per le comunità di Catanzaro. A tale scopo compito della scuola deve essere quello di fare incontrare la propria progettualità con il più ampio progetto del territorio, in un clima di confronto teso all'elaborazione di percorsi di crescita di ognuno, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile
- la reciprocità sopra descritta, che comporta la nascita di un sistema integrato nel quale si possa sviluppare un rapporto tra i saperi della cultura locale e quelli del più vasto patrimonio culturale
- l'elaborazione di una progettazione che deve favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale, delle tradizioni culturali, delle peculiarità paesaggistiche e delle attività produttive più significative
- l'individuazione di un piano strategico di lungo respiro nel nome di una comune intenzionalità formativa caratterizzata dalla corresponsabilità di tutti i protagonisti.

Il Piano fa riferimento agli obiettivi nazionali definiti dalle linee guida del SNV e alle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto e ai dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione.

Nel corso del periodo 2022/2025, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, tra cui azioni di miglioramento nella gestione delle prove INVALSI, ci si propone di implementare le azioni



relative ai seguenti fondi PNRR acquisiti dalla scuola :

Progetto "Migrazione e Cloud. Sito Web"

Progetto "Laboratori Green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo"

Progetto "Laboratorio Spazi e strumenti STEM"

Progetto "Animatori digitali"

Progetto "Divari territoriali per la dispersione implicita"

Inoltre, ci si propone di perseguire nelle azioni implementate nel triennio 2019-2022:

- continuare le azioni di miglioramento riguardo all'area degli esiti scolastici e dei risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso una formazione professionale specifica disciplinare sulle competenze e sul curricolo;
- migliorare la progettazione trasversale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza;
- monitorare i criteri condivisi per la valutazione del comportamento.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, realizzato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo.

Il Piano è il risultato di un'attenta analisi delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori.

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tenere conto sono i seguenti:

- *la territorialità, che è la dimensione nella quale opera e si esprime la nostra istituzione, con l'obiettivo primario di diventare una risorsa per le comunità di Catanzaro. A tale scopo compito della scuola deve essere quello di fare incontrare la propria progettualità con il più ampio progetto del territorio, in un clima di confronto teso all'elaborazione di percorsi di crescita di ognuno, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile;*
- *la reciprocità sopra descritta, che comporta la nascita di un sistema integrato nel quale si possa sviluppare un rapporto tra i saperi della cultura locale e quelli del più vasto patrimonio culturale;*
- *l'elaborazione di una progettazione che deve favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale, delle tradizioni culturali, delle peculiarità paesaggistiche e delle attività produttive più significative;*
- *l'individuazione di un piano strategico di lungo respiro nel nome di una comune intenzionalità formativa caratterizzata dalla corresponsabilità di tutti i protagonisti.*

Il Piano fa riferimento agli obiettivi nazionali definiti dalle linee guida del SNV e agli obiettivi regionali definiti dal Direttore Generale dell'USR Calabria, nonché alle risultanze dell'autovalutazione d'istituto e ai dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione.

Nel RAV, nella sezione relativa ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, emerge



che rispetto al punteggio di scuole con background socio-economico e culturale simile, il punteggio in Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI risulta rispettivamente inferiore e in linea con il dato nazionale. La varianza tra classi è pari a quella media o poco superiore. I punteggi non differiscono molto dalla media della scuola anche se ci sono casi di singole classi in Italiano e Matematica che si discostano in negativo o in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Matematica è inferiore alla media regionale e nazionale. In Italiano la quota di studenti che si attestano ai livelli 1 e 2 è di poco superiore ai dati di riferimento. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove è pari all'effetto medio regionale in Italiano e sopra la media regionale in Matematica.

Tali evidenze comportano l'esigenza di:

- continuare le azioni di miglioramento riguardo all'area degli esiti scolastici e dei risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso una formazione professionale specifica disciplinare sulle competenze e sul curriculum;*
- migliorare la progettazione trasversale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza;*
- continuare a migliorare e monitorare i criteri condivisi per la valutazione del comportamento.*

jjj

● Risultati scolastici

Priorità

Attivare strategie per incrementare il successo scolastico degli studenti e la conseguente riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.



Traguardo

Riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello rilevato dalle prove INVALSI

Traguardo

Integrare il curricolo verticale d'istituto, soprattutto per le discipline Italiano, Matematica ed Inglese (quinte classi), puntando ad intensificare le attività di analisi del testo e produzione in lingua italiana e lingua inglese, nonché le prove esperte e la concretizzazione in matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare l'acquisizione delle competenze digitali, interculturali e linguistiche, per una comunicazione efficace e globale, anche attraverso percorsi comuni, per il pieno esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Diffondere gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi su piattaforme digitali. Potenziare l'acquisizione di competenze interculturali e linguistiche in tutti gli indirizzi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Strategie per il successo scolastico**

Il percorso prevede l'attivazione di strategie per incrementare il successo scolastico degli studenti e la conseguente riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

Saranno implementate azioni formative con i fondi/investimenti del PNRR relativamente alle seguenti linee:

- 1) Migrazione Cloud e sito web
- 2) Infrastrutture: Laboratori Green e Stem e Animatore Digitale, che sono confluiti nel PNRR dal PNSD
- 3) Divari territoriali per dispersione implicita
- 4) Poli formativi per transizione digitale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Attivare strategie per incrementare il successo scolastico degli studenti e la conseguente riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

Traguardo

Riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello rilevato dalle prove INVALSI

Traguardo

Integrare il curricolo verticale d'istituto, soprattutto per le discipline Italiano, Matematica ed Inglese (quinte classi), puntando ad intensificare le attività di analisi del testo e produzione in lingua italiana e lingua inglese, nonché le prove esperte e la concretizzazione in matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre, a livello di dipartimento e/o d'indirizzo, prove comuni per classi parallele orientate ad accertare il conseguimento delle competenze base irrinunciabili.

Dal secondo quadrimestre del corrente anno sviluppare un'unica UDA trasversale

● Percorso n° 2: Competenze e cittadinanza

Il percorso si propone di far acquisire agli alunni le competenze digitali, interculturali e linguistiche, per una comunicazione efficace e globale, anche attraverso percorsi comuni, per il pieno esercizio della cittadinanza. Particolare attenzione sarà data alle attività rientranti



nell'ambito della legalità sia attraverso l'attivazione di percorsi formativi, sia mediante la collaborazione con enti esterni afferenti all'ambito in oggetto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare l'acquisizione delle competenze digitali, interculturali e linguistiche, per una comunicazione efficace e globale, anche attraverso percorsi comuni, per il pieno esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Diffondere gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi su piattaforme digitali. Potenziare l'acquisizione di competenze interculturali e linguistiche in tutti gli indirizzi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Raggiungere esiti formativi efficaci al termine del del ciclo di studi per il miglior inserimento nel mondo universitario e lavorativo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi" punta sulla realizzazione di innovazione relativamente alle seguenti aree:

- Pratiche di Insegnamento e Apprendimento
- Pratiche di valutazione
- Contenuti e Curricoli
- Sviluppo Professionale
- Digitalizzazione dei sistemi gestionali

Azioni di rinnovamento in queste aree sono già state avviate. Nel corso del triennio 2022/2025, si intende potenziarle come specificato nelle aree sottostanti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Aggiornamento professionale per una didattica sempre più innovativa e modulata sulle prove INVALSI.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si intende incentivare l'utilizzo dei già esistenti modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della



valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. (scuole II ciclo). La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Si intende, inoltre, equiparare i parametri di valutazione attualmente in uso a quelli delle prove Invalsi.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Per favorire lo sviluppo di competenze, oltre alla predisposizione di un curriculum, è necessario superare la tradizionale didattica trasmissiva e privilegiare metodologie innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e a una migliore interattività tra docenti e allievi.

Per il triennio 2022/2025 si intende promuovere ulteriormente l'utilizzo di strumenti, tecniche, strategie improntate sulla problematizzazione e di una didattica che, pur ribadendo la centralità formativa dei contenuti disciplinari, li impiega, tuttavia, come itinerari intellettuali e strumenti metodologici per leggere ed ordinare i contesti di vita dei singoli allievi.

Si intende inoltre incentivare:

- L'uso di programmi didattici innovativi
- L'uso di ambienti di apprendimento innovativi

La scuola è dotata di un laboratorio "Future Labs", ambiente di apprendimento innovativo realizzato nell'ambito del PNSD. Inoltre, è in fase di realizzazione il progetto esecutivo di un "Laboratorio Green" e di un "Laboratorio STEM".



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Relativamente al triennio 2022/2025

- si è proceduto, come da quattro anni a questa parte, alla formazione delle classi prime in ingresso per livelli di apprendimento sulla base delle competenze in uscita dal primo grado, al fine di garantire una distribuzione omogenea degli alunni in ogni classe
- si è proceduto all'assegnazione dei docenti alle classi, rimodulandola nell'ambito dei criteri approvati negli organi collegiali competenti, al fine di garantire in maniera il più possibile efficace il diritto all'apprendimento degli alunni
- si è proceduto all'acquisto di monitor touch e di altri strumenti tecnologici al fine di innovare la didattica in classe, utilizzando i fondi dedicati
- si continuerà a implementare l'autovalutazione di istituto per classi parallele al fine di monitorare statisticamente gli apprendimenti
- si continuerà, come da 4 anni a questa parte, a promuovere una formazione nell'ambito del future lab sulla didattica innovativa e digitale per i docenti e per tutto il personale della scuola, cercando di creare coinvolgimento e motivazione
- si continuerà a utilizzare i fondi disponibili e dedicati per continuare a creare ambienti didattici e aule speciali per una didattica innovativa e coinvolgente, come da ultimi i laboratori green e i laboratori stem
- si sono equiparati i criteri di valutazione per equipararli ai livelli INVALSI
- si rimoduleranno le prove di Autovalutazione d'Istituto per classi parallele, strutturando le prove intermedie sul modello INVALSI
- si incentiveranno come sempre le certificazioni linguistiche, gli scambi culturali e le mobilità anche relative ai progetti Erasmus
- si continuerà a far partecipare gli alunni al programma per la valorizzazione delle eccellenze del ministero e a tutte le attività che possano consentire ai ragazzi di coltivare e potenziare le loro attitudini e passioni a scuola
- si implementerà un piano lettura in tutte le classi per facilitare la comprensione del testo, sulla base degli esiti invalsi e considerate le difficoltà riscontrate dopo gli anni della pandemia
- si utilizzeranno tutti gli investimenti del PNRR tra i quali ad oggi i fondi per l'animatore digitale, per la formazione del personale alla transizione digitale, per ridurre la dispersione implicita e i divari territoriali, per la migrazione al cloud e i siti web, per la creazione di ambienti didattici innovativi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quali il laboratorio green e quello stem

- si continuerà a partecipare a iniziative e progettazioni esterne, anche territoriali, per garantire agli alunni l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e legalità e per permettere a tutti gli studenti di coltivare le proprie attitudini e passioni a scuola, al fine di creare motivazione e coinvolgimento all'apprendimento e al raggiungimento delle competenze adeguate al loro percorso di studio



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

IL LICEO SCIENTIFICO

IL LICEO SCIENTIFICO si caratterizza per il legame tra la tradizione umanistica e la funzione di mediazione svolta dai diversi linguaggi con i metodi e le procedure scientifiche. Sul piano culturale ed educativo e per il loro alto valore formativo la matematica e le scienze sperimentali assumono un ruolo basilare e fondante; mentre l'area delle discipline umanistiche assicura l'acquisizione di conoscenze, competenze e strumenti essenziali per una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. L'insegnamento del latino mira ad approfondire la padronanza dei linguaggi su cui si fondano il sapere scientifico e le scienze umane.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico - storico - filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo



umanistico

- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO: permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, lanciata verso la ricerca e l'innovazione tecnologica

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			



Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Nell'ultimo anno, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il **LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE** è il percorso liceale senza lo studio del latino sostituito dall'informatica.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie, privilegiando la didattica laboratoriale.

È caratterizzato da un alto numero di ore dedicate a biologia, chimica e scienze della terra. Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle



scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO: permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, lanciata verso la ricerca e l'innovazione tecnologica

QUADRO ORARIO SETTIMANALE



DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Nell'ultimo anno, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE BIOMEDICO



Il Liceo Quadriennale ad indirizzo Biomedico nasce all'interno del Liceo Scientifico Tradizionale già attivo nel nostro istituto. Gli innovativi punti di forza di tale indirizzo sono essenzialmente:

1. Una curvatura scientifico biomedica in tutte le discipline oltre alla previsione di un potenziamento orario della disciplina Scienze in cui verranno approfondite unità di apprendimento anche multidisciplinari relative ad anatomia, fisiologia, biologia molecolare, microbiologia, istologia, neuroscienze, chimica, indagini biologiche forensi.
2. Piani di studio Personalizzati da attuare mediante la previsione di attività extracurricolari aderenti ai reali bisogni formativi di ciascun studente.
3. Possibilità di fruire, sotto la guida del docente, di tutti gli strumenti tecnologicamente evoluti in dotazione della scuola al fine di favorire una azione didattica educativa più efficace.
4. Potenziamento della disciplina lingua inglese con attività CLIL sin dal primo anno e previsione di 1 ora settimanale con docente madre lingua al fine di sviluppare le competenze riguardanti l'inglese scientifico.
5. Percorsi PCTO miranti all'acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari con curvatura biomedica;
6. Possibilità di fruire di lezioni tenute da specialisti medici su argomenti di anatomia e fisiologia umana.
7. Percorsi di "azzeramento" per gli alunni iscritti al primo anno da effettuare prima dell'inizio dell'anno scolastico al fine di rafforzare e uniformare le competenze in ingresso.
8. Introduzione dello studio della disciplina logica

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-Aver acquisito una solida base culturale di tipo scientifico e un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-



biologico;

-aver sviluppato la coscienza del potere della conoscenza scientifica e della ricerca sperimentale.

-Aver maturato con lo studio delle diverse discipline (linguistiche, artistiche, storiche, filosofiche, scientifiche), una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà e una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi;

-Essere in grado di affrontare in lingua inglese specifici contenuti disciplinari;

- Avere acquisito la conoscenza della lingua latina necessaria per la comprensione dei testi anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana;

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE BIOMEDICO

Il Liceo Scientifico Quadriennale ad Indirizzo Biomedico sebbene miri all'acquisizione di competenze specifiche nell' area scientifica-biomedica, è un percorso specialistico di livello elevato e prepara comunque a qualsiasi tipo di studio accademico.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	QUARTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	5	4+(1) ***	4 + (1)***
Lingua e cultura latina	3	3	3	3
GeoStoria	3	2		
Storia			2+(1) ***	2 + (1)***
Filosofia		2	3	3



Lingua e letteratura inglese	2	3	3	3
Docente madre lingua inglese	1**	1**	1**	1**
Laboratorio di Logica Matematica			1	1
Laboratorio di logica formale e verbale	1	1		
Laboratorio di indagini forensi			1****	1****
Diritto			1****	1****
Matematica	6 con informatica	6 con informatica	5	5
Fisica	4	3	2+(1)*	2 + (1)*
Scienze Di cui tre ore di attività laboratoriali	5+ (1)**	5+ (1)**	4 + (1)* + (1)**	4 +(1)*+(1) **
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1

(1)* ora di compresenza Fisica e Scienze



TOTALE ORE SETTIMANALI	34	35	36	36
-------------------------------	----	----	----	----

(1)** ora di compresenza con il docente di madrelingua inglese con approfondimenti terminologici e letture scientifiche in lingua

(1)*** compresenza Lingua e letteratura Italiana e Storia

(1)**** compresenza Scienze e Diritto

All'intero delle discipline inserite nel quadro orario, sarà trattato, conformemente a quanto previsto dalla disciplina vigente, l'insegnamento dell'Educazione Civica

Gli innovativi punti di forza del Liceo Scientifico Quadriennale ad indirizzo Biomedico, sono essenzialmente:

Una curvatura scientifico biomedica in tutte le discipline oltre alla previsione di un potenziamento orario della disciplina Scienze in cui verranno approfondite unità di apprendimento anche multidisciplinari relative ad anatomia, fisiologia, biologia molecolare, microbiologia, istologia, neuroscienze, chimica, indagini biologiche forensi. Piani di studio Personalizzati da attuare mediante la previsione di attività extracurricolari aderenti ai reali bisogni formativi di ciascun studente.

Possibilità di fruire, sotto la guida del docente, di tutti gli strumenti tecnologicamente evoluti in dotazione della scuola al fine di favorire una azione didattica educativa più efficace.

Potenziamento della disciplina lingua inglese con attività CLIL sin dal primo anno e previsione di 1 ora settimanale con docente madrelingua al fine di sviluppare le competenze riguardanti l'inglese scientifico.

Percorsi PCTO miranti all'acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari con curvatura biomedica.

Possibilità di fruire di lezioni tenute da specialisti medici su argomenti di anatomia e fisiologia umana.

Percorsi di "azzeramento" per gli alunni iscritti al primo anno da effettuare prima dell'inizio dell'anno scolastico al fine di rafforzare e uniformare le competenze in ingresso.



LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE LICEO SPORTIVO

Il **LICEO SCIENTIFICO opzione Liceo sportivo** si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del Liceo Scientifico di cui all'[articolo 8](#) del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, art. 3 comma 2, nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifiche.

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale. Favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare conoscenze e abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. Rispetto alle discipline dell'ordinario Liceo Scientifico sono introdotte due nuove materie: *"Diritto ed economia dello sport"* e *"Discipline sportive"* che vanno a sostituire "Disegno e storia dell'arte" e "Lingua e cultura latina". È previsto anche il *potenziamento di "scienze motorie e sportive"*.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Obiettivo del corso è quello di armonizzare una solida preparazione scolastica con la pratica e la conoscenza di più sport, nella convinzione che la FORMAZIONE DELLA PERSONA avvenga attraverso la crescita fisica oltre che intellettuale. E' un Liceo che conferisce il 'Diploma di Maturità Scientifica' a tutti gli effetti, assicurando agli studenti una solida formazione e, allo stesso tempo, contribuisce a realizzare le loro aspirazioni, propensioni e attitudini, conciliando studio e sport. Tutte le materie del corso concorrono alla conoscenza e all'approfondimento delle tematiche collegate al mondo dello sport operando significativi collegamenti



interdisciplinari, valorizzando anche l'esperienza ed il vissuto personale, interiorizzando e vivendo i valori e l'etica che ne costituiscono il fondamento.

È un'opzione innovativa anche per quei giovani che abbiano già fatto o vogliono fare, una scelta di impegno agonistico precisa e siano interessati a una realtà scolastica che li possa accompagnare con maggiore attenzione nel loro integrale percorso di formazione.

È un curriculum scolastico di sicuro interesse anche per quei giovani il cui progetto di vita preveda il prosieguo degli studi presso facoltà di Scienze Motorie, Fisioterapia, Medicina Sportiva, Management di eventi sportivi.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO OPZIONE LICEO SPORTIVO

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO: permette la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie e particolarmente alle facoltà di Scienze Motorie, Fisioterapia, Medicina Sportiva, Management di eventi sportivi, la prosecuzione degli studi come formazione superiore e il diretto inserimento nel mondo del lavoro.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e letteratura	3	3	3	3	3



straniera					
Matematica e Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello Sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Nell'ultimo anno, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 Marzo 2013, N. 52.

Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.

PRIMO BIENNIO

Sport individuali:

Teoria e pratica delle discipline di base dell'Atletica leggera (Concorsi e gare)

Orienteering: Teoria e pratica - Elementi di teoria e pratica di due sport individuali - **Tiro con l'arco e Badminton: classi prime e seconde**

Sport di squadra:

Teoria e pratica individuale di almeno due sport di squadra applicazione nei diversi ruoli - **Pallavolo e Pallacanestro**



SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio, nell'attuazione di un continuum didattico metodologico con il biennio precedente, agli studenti è dato ampliare la conoscenza teorica e tecnico pratica delle specialità e discipline sportive nel numero delle stesse e negli approfondimenti specifici.

SPORT INDIVIDUALI:

Completamento dello studio ed applicazione delle discipline dell'Atletica leggera (Concorsi e gare) - Orienteering: Teoria e pratica

Teoria e tecnica di almeno due altri sport «individuali» diversi da quelli del biennio precedente. **Taekwondo – Corsa campestre**

SPORT DI SQUADRA:

1) Teoria e pratica individuale di almeno due sport di squadra. Principi di teoria e metodologia dell'allenamento. Arbitraggio e Giuria - **Calcio e Pallamano**

SPORT DI COMBATTIMENTO:

1) Classificazione degli sport di combattimento. Studio delle caratteristiche tecniche principali. Principi generali di teoria e metodologia dell'allenamento.

QUINTO ANNO

Sport individuali: Atletica, Orienteering e **Tennis da tavolo** **Sport di squadra:** Teoria e pratica individuale di **Flag Football, Ultimate Frisbee**

Corso per Arbitri in collaborazione con l'Associazione italiana Arbitri - Catanzaro

CORSO PER ASSISTENTE BAGNANTE

IL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del **Liceo Linguistico** approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano: l'inglese, il francese ed il tedesco. Le lezioni di lingua straniera sono comprensive di 33 ore annuali di conversazione con un docente di madrelingua. Il curriculum prevede inoltre, nel primo biennio, lo studio di una lingua classica, il latino, che si ritiene utile per l'acquisizione di una competenza linguistica globale.



PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito in due lingue straniere, competenze comunicative di Livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- aver acquisito in una terza lingua competenze di Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- saper comunicare in tre lingue straniere in vari contesti e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO OPZIONE LICEO SPORTIVO

Permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, lanciata verso la comunicazione e gli scambi



interculturali, inserendosi in diversi ambiti delle attività produttive: sociali -turistiche-aziendali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE LICEO LINGUISTICO

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 Francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 Tedesco	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o	1	1	1	1	1



attività alternative					
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL). Inoltre, dal secondo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento di un'ulteriore disciplina in una delle altre lingue straniere studiate.

A partire dal III anno, è previsto che gli alunni della sezione A seguano la **sperimentazione ESABAC**

Il percorso di formazione integrata **ESABAC** persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea ed internazionale. Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica. Il docente sviluppa percorsi di studio di dimensione interculturale per mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture. Inoltre, il docente lavora in modo interdisciplinare, in particolare con il docente d'italiano e della disciplina non linguistica(storia).

Le principali finalità dell'insegnamento della storia in lingua francese, nel rispetto del programma interministeriale per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato, sono di vari ordini:

- culturali: l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi
- intellettuali: l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale, contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio



• civiche: l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, che possono essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica. Nello specifico l'insegnamento della storia in lingua francese si prefigge le seguenti finalità:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia
- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica
- percepire e comprendere le radici storiche del presente
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti.

Nel metodo l'insegnamento della storia in francese pone l'accento sulle tematiche piuttosto che sugli eventi, sul periodo lungo invece che sulla declinazione più strettamente cronologica dei fatti storici e sull'attivazione delle competenze storiche.

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

1. Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni
2. Utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese
3. Ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.)
4. Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere



continuità e cambiamenti

5. Esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati

6. Leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.)

7. Dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti; 8. Padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Per l'inserimento degli alunni in tale classe è necessario il possesso della certificazione in lingua Francese di livello B1. L'opzione è a scelta degli studenti.

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del **Liceo delle Scienze Umane** approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica

-aver raggiunto la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione



della civiltà europea

-saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico- civile e pedagogico- educativo; saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi

-possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO DELLE SCIENZE UMANE

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO: permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna in ambito dei servizi socio-assistenziali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2



Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** Con Informatica al primo Biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: Nell'ultimo anno, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Nell'ambito del Liceo delle Scienze umane è attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, senza lo studio del Latino.



PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere significati, metodi e categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- aver acquisito in una lingua straniera competenze comunicative di Livello B2 ed in una seconda lingua competenze comunicative di Livello B1.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO DELLE SCIENZE UMANE-OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO: permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, in molteplici settori: economici, giuridici, sociali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE



DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Matematica	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Nell'ultimo anno, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LS "FERMI" CATANZARO -I.S.-

CZPS00101C

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in



riferimento alla
vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:

- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in riferimento alla dimensione quotidiana della vita;
- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO AD INDIRIZZO BIOMEDICO QUADRIENNALE



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;



- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IM "CASSIODORO" CATANZARO -I.S.-

CZPM00101D

Indirizzo di studio

● LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;



- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;



- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare



attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● **SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE BIOMEDICO

Il Liceo Quadriennale ad indirizzo Biomedico nasce all'interno del Liceo Scientifico Tradizionale già attivo nel nostro istituto. Gli innovativi punti di forza di tale indirizzo sono essenzialmente:

1. Una curvatura scientifico biomedica in tutte le discipline oltre alla previsione di un potenziamento orario della disciplina Scienze in cui verranno approfondite unità di apprendimento anche multidisciplinari relative ad anatomia, fisiologia, biologia



molecolare, microbiologia, istologia, neuroscienze, chimica, indagini biologiche forensi.

2. Piani di studio Personalizzati da attuare mediante la previsione di attività extracurricolari aderenti ai reali bisogni formativi di ciascun studente.

3. Possibilità di fruire, sotto la guida del docente, di tutti gli strumenti tecnologicamente evoluti in dotazione della scuola al fine di favorire una azione didattica educativa più efficace.

4. Potenziamento della disciplina lingua inglese con attività CLIL sin dal primo anno e previsione di 1 ora settimanale con docente madre lingua al fine di sviluppare le competenze riguardanti l'inglese scientifico.

5. Percorsi PCTO miranti all'acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari con curvatura biomedica;

6. Possibilità di fruire di lezioni tenute da specialisti medici su argomenti di anatomia e fisiologia umana.

7. Percorsi di "azzeramento" per gli alunni iscritti al primo anno da effettuare prima dell'inizio dell'anno scolastico al fine di rafforzare e uniformare le competenze in ingresso.

8. Introduzione dello studio della disciplina logica

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA DAL QUINQUENNIO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-Aver acquisito una solida base culturale di tipo scientifico e un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico;

-aver sviluppato la coscienza del potere della conoscenza scientifica e della ricerca sperimentale.

-Aver maturato con lo studio delle diverse discipline (linguistiche, artistiche, storiche, filosofiche, scientifiche), una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà e una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi;

-Essere in grado di affrontare in lingua inglese specifici contenuti disciplinari;

-Avere acquisito la conoscenza della lingua latina necessaria per la comprensione dei testi anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana;

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE BIOMEDICO



Il Liceo Scientifico Quadriennale ad Indirizzo Biomedico sebbene miri all'acquisizione di competenze specifiche nell' area scientifica-biomedica, è un percorso specialistico di livello elevato e prepara comunque a qualsiasi tipo di studio **accademico**.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore.



Curricolo di Istituto

IS "FERMI" CATANZARO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Quanto deliberato nell'ambito dei vari dipartimenti per l'A.S. 2022/23, esprime le linee di indirizzo collegiale dell'azione didattica nei suoi molteplici aspetti, tenendo presente i seguenti documenti: - Legge 13 luglio 2015 n.107 e successive note - Decreto nazionale delle Competenze di Cittadinanza - Il nuovo Programma per la valorizzazione delle eccellenze - Il D.M. 211 del 7/10/2010 (Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento) - Il Piano di miglioramento inserito nel PTOF di istituto Particolare attenzione è stata data: - agli obiettivi didattici e ai saperi minimi disciplinari in termini di contenuti, competenze e capacità, evidenziandone l'intima correlazione con le competenze trasversali - alle attività e alle metodologie, ferma restando l'autonomia del singolo docente, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale, alla formazione tra pari, all'utilizzo della strumentazione tecnologica d'istituto - ai mediatori e agli strumenti utilizzabile in aggiunta al manuale - alle attività di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze - alle modalità di valutazione e verifica condivise, anche attraverso la predisposizione di prove comuni per classi parallele. Le indicazioni nazionali delineano il campo di applicazione e i limiti specifici della programmazione delle varie discipline secondo un'unica via, siano esse poi applicate nel Liceo Scientifico, Linguistico o delle Scienze Umane. Le progettazioni disciplinari, nel rispetto delle specificità dei vari indirizzi, hanno obiettivi e finalità comuni relativamente a: Liceo Scientifico tradizionale, Sportivo, Scienze applicate, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico.

Per il Liceo Scientifico Biomedico, a struttura quadriennale, è stato organizzato un curriculum dedicato.

Allegato:



LINK CURRICOLO IIS FERMI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **COSTITUZIONE – Diritto, legalità, solidarietà**

COSTITUZIONE – Diritto, legalità, solidarietà

- Competenze chiave europee
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Competenze disciplinari (elaborate a partire dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)
- Acquisire consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica
- Riconoscere la funzione e l'importanza della Costituzione come patto democratico sul quale si fonda la convivenza tra i cittadini
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Riconoscere l'importanza di una cultura di civile convivenza, della pace e della non



violenza

- Riconoscere l'importanza del rapporto tra individuo, comunità e Stato
 - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
 - Partecipare alla vita civile applicando al dettato legislativo le esperienze personali, scolastiche e partecipative
 - Riconoscere i principi del contesto economico nel quale svolgere un'attività lavorativa, anche allo scopo di sviluppare le capacità creative e di innovazione
 - Cogliere i vantaggi legati alla cittadinanza europea
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE – educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

SVILUPPO SOSTENIBILE – educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Competenze chiave europee
- Competenza digitale
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Competenze disciplinari (elaborate a partire dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese



- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Promuovere la salute e il benessere personale e della comunità
- Riconoscere i principi fondamentali di un sano e corretto stile di vita
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comunitari

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE – Uso consapevole e sicuro della rete**

CITTADINANZA DIGITALE – Uso consapevole e sicuro della rete

- Competenze chiave europee
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenze disciplinari (elaborate a partire dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)
- Esercitare i principi di cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Riconoscere i diritti e i doveri del cittadino digitale con un uso consapevole della rete per facilitare l'utilizzo delle risorse e contestualmente ridurne i rischi e promuovere la resilienza.

· CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Avere consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica**

Avere consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica



- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

○ **Acquisizione del rispetto per l'ambiente e del senso di responsabilità in relazione al principio di sviluppo sostenibile**

Acquisizione del rispetto per l'ambiente e del senso di responsabilità in relazione al principio di sviluppo sostenibile

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera



- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia

○ **Consapevolezza relativamente ad un uso consapevole e sicuro della rete**

Consapevolezza relativamente ad un uso consapevole e sicuro della rete

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2



- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE Le componenti della competenza, secondo il modello del matematico Schoenfeld, sono quattro: -le risorse cognitive, ovvero le conoscenze e le abilità necessarie alla risoluzione del problema -le metodologie euristiche, ovvero la capacità di individuare il problema, di metterlo a fuoco, di rappresentarlo -le capacità strategiche, ovvero le modalità con cui progettare la risposta, monitorarne la soluzione, valutarne la plausibilità -il sistema di valori del soggetto, con particolare riguardo alla sua idea della disciplina di studio e di se stesso in rapporto ad essa Se in passato la scuola



tendeva ad attribuire molto valore alla prima delle componenti richiamate, ossia al possesso di conoscenze e abilità, oggi, nella prospettiva della valutazione per competenze, si allarga lo sguardo all'insieme delle componenti che concorrono a formarla, prendendo in considerazione non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa. Le competenze sono valutate in base alla griglia in allegato.

Allegato:

COMPETENZE (1).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

E' utilizzata la quota di autonomia del 20% per il recupero delle competenze disciplinari e trasversali in itinere.

Insegnamenti opzionali

Non sono implementate azioni inerenti insegnamenti opzionali

Dettaglio Curricolo plesso: IM "CASSIODORO" CATANZARO - I.S.-

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Dettaglio Curricolo plesso: LS "FERMI" CATANZARO -I.S.-

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
----------	---



	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

LICEO SCIENTIFICO Percorso di potenziamento - orientamento "Biologia con curvatura Biomedica"

A partire dal 2018, l'IIS "E. Fermi" è stato individuato dal MIUR per l'attuazione di un percorso di potenziamento-orientamento: "Biologia con curvatura Biomedica", con la prospettiva di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post- diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire se si abbiano le attitudini a frequentare la facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario.

In ciascuna istituzione scolastica individuata dal MIUR per l'attuazione del percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica" viene costituito un Comitato Tecnico-Scientifico composto dalle seguenti figure: il Dirigente scolastico, il Presidente dell'Ordine dei Medici provinciale di riferimento, il referente per la componente docente (individuato dal Dirigente scolastico) e il referente per la componente medica (individuato dal Presidente dell'Ordine dei Medici provinciale).

Il percorso ha durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi. Il monte ore annuale è di 50 ore di cui 40 presso i laboratori degli Istituti coinvolti, con la formula dell'impresa formativa simulata, e 10 ore presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di alternanza scuola-lavoro.

Le 40 ore da svolgere presso gli Istituti sono così suddivise: 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Le attività di laboratorio, per un totale di 10 ore annuali, presso la sede dell'Ordine provinciale dei Medici e presso strutture sanitarie e/o reparti ospedalieri, possono essere effettuate in orario



antimeridiano e/o pomeridiano.

La valutazione degli alunni partecipanti è quadrimestrale ed è basata sui risultati delle prove di verifica (due test per il primo quadrimestre, due test per il secondo quadrimestre).

Il materiale didattico è condiviso in itinere mediante piattaforma informatica gestita dal Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, scuola capofila di rete

Alunni coinvolti: I destinatari del progetto sono gli alunni delle terze, quarte e quinte classi del Liceo Scientifico tradizionale e Scienze Applicate.

LICEO LINGUISTICO SPERIMENTAZIONE ESABAC

A partire dal III anno, è previsto che gli alunni della sezione A seguano la sperimentazione ESABAC

Il percorso di formazione integrata ESABAC persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea ed internazionale. Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica. Il docente sviluppa percorsi di studio di dimensione interculturale per mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture. Inoltre, il docente lavora in modo interdisciplinare, in particolare con il docente d'italiano e della disciplina non linguistica(storia).

Le principali finalità dell'insegnamento della storia in lingua francese, nel rispetto del programma interministeriale per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato, sono di vari ordini:

- culturali: l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi
- intellettuali: l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare



logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale, contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio

- civiche: l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, che possono essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica. Nello specifico l'insegnamento della storia in lingua francese si prefigge le seguenti finalità:
- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia
- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica
- percepire e comprendere le radici storiche del presente
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti.

Nel metodo l'insegnamento della storia in francese pone l'accento sulle tematiche piuttosto che sugli eventi, sul periodo lungo invece che sulla declinazione più strettamente cronologica dei fatti storici e sull'attivazione delle competenze storiche.

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

1. Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi



orientare nella molteplicità delle informazioni

2. Utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese
3. Ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.)
4. Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti
5. Esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati
6. Leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.)
7. Dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti; 8. Padroneggiare l'espressione in lingua francese

Per l'inserimento degli alunni in tale classe è necessario il possesso della certificazione in lingua Francese di livello B1. L'opzione è a scelta degli studenti.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● MACRO PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2022 -2023

MACRO PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E
PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Premessa

L'avvio di questo anno scolastico avviene in situazione ancora di emergenza pandemica, pur mitigata dalle vaccinazioni, la ripresa in presenza vede, comunque, delle misure di distanziamento, percorsi differenziati ecc. Non ritenendo possibile garantire la tutela sanitaria per attività di PCTO esterne in presenza al di fuori dell'Istituto, si prevede lo svolgimento di detti percorsi solamente a distanza. Nel corso dell'anno si auspica di ritrovare la passata normalità scolastica, in questo caso quanto di seguito progettato si intende adattato e riprogrammato fuori da ipotesi emergenziali.

Intanto, si predispone l'attività esterna di PCTO dell'Istituto per essere svolta interamente on line, cioè a distanza, in condizioni di massima sicurezza, rinunciando per ora anche ad ipotesi miste.



Ci si riserva di svolgere eccezionalmente PCTO in presenza esterna solo nel caso di obblighi normativi, particolari progetti/percorsi e piani vincolanti, sempre previa valutazione condizioni di sicurezza.

Potranno continuare, invece, anche in presenza le attività interne all'istituto valide come PCTO.

PCTO INTERNI

PON sia originariamente destinati a valere come PCTO sia considerati tali per la presenza di tematiche trasversali o d'orientamento generale sul lavoro o specifico settoriale. Vedi elenco di seguito.

PON Percorsi PCTO,

PON Modulo "Giovani imprenditori crescono"

PROGETTI interni sia originariamente destinati a valere come PCTO sia considerati tali per la presenza di tematiche trasversali o d'orientamento generale sul lavoro o specifico settoriale. Vedi elenco di seguito.

WEB TV,

Curvatura Biomedica

Attività d'orientamento/PCTO

Il Dirigente Scolastico è demandato a decidere l'ammissione di altri



PON e/o progetti a valere come PCTO in considerazione della presenza di tematiche rientranti nelle competenze trasversali, lavorative e di orientamento.

PCTO ESTERNI

PROGETTI ESTERNI da attuare tramite adesione a PCTO on line su diverse piattaforme, inclusa Google Suite e/o riconosciute MI, con la collaborazione di soggetti esterni, in modo da poter considerare svolta presso di questi in forma esterna l'attività di ex alternanza. Si ripropongono ancora i percorsi, alcuni già utilizzati dall'istituto, su educazione digitale.it, eni-learning e simili, quelli in ambito informatico presso Cisco, da proporre tramite avviso ad hoc.

PROGETTI ESTERNI creati dall'istituto con convenzioni ecc. Gli allievi dovrebbero operare in sinergia con le strutture aziendali, di enti ecc. collaborando ai loro obiettivi, supportandoli in alcun caso e/o formandosi con la partecipazione alle finalità delle stesse in una sorta di **smart PCTO** da remoto. Per le strutture si fa riferimento in primis a quelle già convenzionate con l'Istituto e registrati in piattaforma alternanza ed alle convenzioni future.

Le tematiche dovrebbero riguardare le seguenti aree, interessando così i diversi indirizzi dell'IIS: linguistica – comunicazione – letteraria – culturale pedagogica – artistica – ambientale – socio-economica – sportiva – informatica -scientifica. Possibilmente i Consigli di Classe dovrebbero guidare la scelta per i propri allievi assumendo un ruolo di protagonisti.



Si prevedono, eventualmente, dei tutors culturali in grado di supportare contenutisticamente i vari progetti.

L'Istituto, ovviamente accoglierà, solo dopo attenta valutazione di fattibilità e coerenza **mission**, progetti proposti da soggetti terzi strutturati anch'essi on line.

Quanto segue in carattere minuscolo, ordinariamente programmato per i PCTO dell'istituto in passato, viene riportato per l'eventualità di un'uscita dall'emergenza che permetta la ripresa di modalità ordinarie di gestione dei PCTO in presenza o per le ipotesi eccezionali sopra previste.

Nel frattempo è da intendersi, in caso di PCTO on line, adattato alla particolare esigenza di questa scelta e delle sue modalità emergenziali.

SOGGETTI COINVOLTI E RELATIVI COMPITI

- DS: promuovere la progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, conferire gli incarichi alle varie figure, coinvolgere figure ed oo.cc., promuovere la ricerca partners e previa verifica requisiti e congruità stipulare apposite convenzioni contenenti obiettivi e modalità di realizzazione, valutare alla fine le strutture ospitanti e le attività, evidenziando il potenziale formativo specifico ed eventuali criticità individuate nella collaborazione;
- Funzione Strumentale:
 - Coordinamento e monitoraggio PCTO
 - Redazione dei materiali operativi concordati con il DS e cura della pubblicazione degli stessi sul sito della scuola
 - Individuazione delle aziende ospitanti e stipula convenzioni



- o Individuazione degli alunni da assegnare alle varie aziende
- o Coordinamento Tutor interni
- o In collaborazione con gli uffici di segreteria, elaborazione dei dati relativi al PCTO
- Gruppo di Lavoro PCTO e Progettazione Esterna (eventuale):
 - o ricevimento degli studenti e dei genitori per i PCTO, per attività di ascolto, mediazione e risoluzione degli problemi posti.
 - o attività esterna di progettazione percorsi e raccordo esigenze con le strutture ospitanti
 - o supporto alle strutture ospitanti e ai tutors per la corretta compilazione della modulistica
 - o supporto all'attività negoziale
 - o fornire assistenza ai CdC ed alle varie figure
 - o consulenza sulla normativa e interpretazioni generate dai corsi di formazione
 - o contributo all'organizzazione e al monitoraggio del corso sulla sicurezza
- Consiglio di Classe: propone i percorsi e le aziende ospitanti in linea con le attitudini, le difficoltà e le eccellenze degli studenti anche e soprattutto nelle discipline curriculari. Deve agganciare le discipline curriculari alle applicazioni possibili negli ambienti di lavoro, affinché gli studenti possano apprendere in modo diverso, recuperare fiducia nelle proprie capacità, acquisire autostima, superare gap, potenziare le proprie inclinazioni, etc. Deve valutare i risultati conseguiti dagli allievi.
- Coordinatori o referenti di classe per PCTO (eventuale): Viene scelto all'interno del Consiglio di Classe e ha le mansioni di:
 - o Coordinare e promuovere le attività del Consiglio di Classe ed assicurare a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento dei vari momenti del progetto;



Collaborare ad individuare percorsi e strutture ospitanti e preparare il materiale informativo per illustrare il progetto a tutti i soggetti interessati all'esperienza;

organizzare le fasi di verifica e valutazione delle diverse attività previste dal progetto e svolte in aula ed in azienda;

fornire i dati necessari alla Commissione per la verifica del progetto.

Tutor interno: Il tutor interno, corrispondente eventualmente con il Referente di classe, verrà designato dalla scuola tra coloro che ne hanno fatto richiesta o in caso di sovrabbondanza previa compilazione di apposita graduatoria, e svolge le seguenti funzioni:

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

b) assiste e guida lo studente nei PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza dei PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;

d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza dei PCTO da parte dello studente coinvolto;

g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per i PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Come si evince dai suddetti compiti, il tutor interno è una figura cardine dei PCTO degli studenti, in quanto segue il medesimo percorso dalla progettazione alla



realizzazione, monitorando tutto il processo, correggendolo se necessario, valutandolo e comunicandone gli esiti agli organi scolastici preposti.

Il tutor interno non ha l'obbligo di accompagnare gli studenti in azienda, come specificato dal Miur in un'apposita faq.

- Tutor formativo esterno

Il tutor esterno è selezionato dall'impresa, ospitante gli allievi, e costituisce l'anello di congiunzione tra impresa e scuola. Il tutor esterno costituisce la figura di riferimento degli allievi all'interno dell'azienda e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno progettazione, organizzazione e valutazione dei PCTO;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Affinché i PCTO progettati abbiano successo è necessaria una stretta collaborazione e interazione costante tra tutor interno ed esterno, anche perché diverse funzioni dell'uno e dell'altro vanno svolte insieme, come ad esempio la progettazione, organizzazione e valutazione dei percorsi.

Il tutor esterno, inoltre, ha il delicato compito di guidare gli studenti all'interno dell'azienda, fornendo loro tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'esperienza: dai compiti da svolgere ai rischi connessi allo svolgimento degli stessi.

Tutor interno ed esterno devono collaborare al fine di:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;



- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Le due figure tutoriali devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo.

Alla luce di quanto detto sopra, risulta evidente che le due figure, una volta che la scuola ha stipulato la convenzione con l'azienda in cui far svolgere l'esperienza agli studenti, risultano di importanza fondamentale per l'efficacia del percorso, in quanto dalle loro competenze e dalla loro interazione dipende il conseguimento degli obiettivi prefissati e la crescita umana e professionale degli allievi impegnati nelle citate esperienze.

- Referente Segreteria per PCTO

Si occupa del caricamento dei dati sulla piattaforma ministeriale al termine del percorso annuale di PCTO e dell'archiviazione della documentazione consegnata dai tutor interni. Dovrà rendere inoltre disponibili all'inizio del nuovo anno scolastico i report sintetici ufficiali delle ore dei PCTO svolte da ciascun allievo negli anni precedenti.

-

FASI OPERATIVE E SCADENZE

1. Acquisizione dalla segreteria del resoconto sintetico ufficiale delle ore di PCTO già svolte da ciascun allievo;
2. Ricerca o pubblicazione avviso della manifestazione d'interesse ad avviare rapporti per i PCTO con l'Istituto e/o contatti diretti con i soggetti ospitanti, tramite anche ricognizione dei tutors degli anni precedenti sull'orientamento delle strutture ospitanti;
3. Informazione sulla razionalizzazione dei PCTO d'Istituto ed avviso a docenti, allievi e genitori di proporre mediante le modalità, i tempi e i canali previsti dal presente progetto e dallo stesso avviso , attività, strutture ospitanti e progetti entro una data prefissata, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, evitando soprattutto



legami di parentela tra allievi e soggetti ospitanti, strutture collocate ad una distanza chilometrica eccessiva e tendenzialmente l'impiego di un singolo allievo;

4. Messa a disposizione convenzioni per i soggetti proponenti e firma delle stesse previo controllo;
5. Assegnazione alle strutture ospitanti degli allievi per i quali è stata formulata proposta, anche mediante resoconto dei coordinatori/referenti e individuazione e assegnazione da parte della Funzione strumentale delle strutture disponibili per gli allievi che non hanno presentato proposta, valutando primariamente le attitudini personali e il contesto di provenienza;
6. Messa a disposizione delle convenzioni per la firma;
7. Diffusione del patto formativo per l'acquisizione delle firme previste dal modello e documentazione seguente;
8. Individuazione dei tutors mediante richiesta disponibilità, capacità informatiche ed apporto culturale all'area di riferimento;
9. Avvio attività specifica dei PCTO;
Bilancio dell'attività (resoconto del Tutor al Consiglio – CdC Giugno);
Adempimenti del Tutor: certificazione delle competenze, compilazione curriculum studente (entro 30 Giugno);
Scheda/relazione di valutazione finale sulle strutture convenzionate (entro il 31 Agosto, operata dal DS/Tutors);
Compilazione piattaforma ministeriale.

CONTENUTI ED ATTIVITA' PROGETTUALI

In ordine ai contenuti, alle attività e modalità progettuali si intendono qui richiamati come parte integrante di questo macroprogetto:

tutte le attività rientranti nei PCTO come ad es. la formazione per la sicurezza e l'attività di orientamento al lavoro o di formazione imprenditoriale;

tutti i percorsi/progetti formativi o di tirocinio presentati e/o attuati all'interno dell'Istituto per i PCTO, quali a titolo esemplificativo PON, percorsi di potenziamento/orientamento sperimentali promossi dal MIUR e tirocini aventi



l'Istituto quale soggetto ospitante;

tutti i percorsi dei PCTO concordati all'esterno tramite convenzioni ecc. con le strutture ospitanti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Enti Pubblici Amministrazione - Associazioni

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE NELL'AMBITO DEL SINGOLO PERCORSO

La valutazione delle competenze trasversali acquisite nell'ambito dei vari percorsi, avverrà mediante l'utilizzo dei sotto indicati indicatori, ciascuno dei quali declinato come di seguito specificato:

- **COMPORAMENTO:** Decoro - Rispetto delle regole aziendali
- **SVOLGIMENTO COMPITI ASSEGNATI:** Saper portare a termine i compiti assegnati - Rispetto dei tempi di esecuzione Saper organizzare autonomamente il lavoro - Sapersi porsi



attivamente verso nuove situazioni

- INTERAZIONE CON GLI ALTRI: Comunicare efficacemente con gli altri - Comprendere e rispettare direttive ed esigenze in ambito lavorativo - Lavorare in sinergia con gli altri
- POTENZIALITA': Attitudine al lavoro - Attitudine alle mansioni svolte - Preparazione professionale di base

E' previsto che vengano valutate le competenze specifiche eventualmente acquisite nell'ambito del singolo percorso formativo. I possibili cinque livelli di valutazione previsti sono: Ottimo - Buono - Discreto - Sufficiente -Insufficiente

VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

“Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.”

“I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi”.

“La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base della suddetta certificazione, il consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli



apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti

- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del d.m. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.pp.rr. Nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive linee guida e indicazioni nazionali allo scopo emanate." (Guida operativa MIUR <http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “Extreme Energy Events” FISICA

Il Progetto EEE – La Scienza nelle Scuole, consiste in una speciale attività di ricerca, in collaborazione con il CERN, l'INFN e il MIUR, sull'origine dei raggi cosmici, condotta con il contributo determinante di studenti e docenti degli Istituti Scolastici Superiori ideata dal Centro “E. Fermi” di Roma e dal suo presidente onorario il fisico prof. Antonino Zichichi. Partita nel 2005, l'iniziativa, che prevede l'installazione di un rivelatore in ciascuna scuola, si propone di rivelare e studiare i raggi cosmici, flussi provenienti da zone remote dello spazio che bombardano costantemente la Terra e che costituiscono uno degli argomenti più intriganti ed enigmatici dell'astrofisica, rendendo attivamente partecipi i giovani in una ricerca di Fisica di rilevanza internazionale. L'obiettivo principale del Progetto è quello di capire dove, quando e come nascono i “raggi cosmici” primari (protoni o nuclei), che costituiscono la “cenere” del Big Bang e viaggiano per milioni e milioni di anni a partire dalle zone più remote dello spazio, ben oltre la luna, il sole e le stelle visibili a occhio nudo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare strategie per incrementare il successo scolastico degli studenti e la conseguente riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.



Traguardo

Riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze in Fisica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

● Olimpiadi della Fisica

Approfondimento delle tematiche curriculari finalizzato alla partecipazione alla competizione in oggetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare strategie per incrementare il successo scolastico degli studenti e la conseguente riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

Traguardo

Riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

Risultati attesi

Approfondimento delle tematiche curriculari finalizzato alla partecipazione alla competizione in oggetto

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica

Informatica

● Giochi matematici del Mediterraneo

I Giochi Matematici del Mediterraneo 2018 (GMM 2018), indetti dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (AIPM), sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del primo biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. I quesiti sono a risposta multipla o a



risposta aperta. Si articolano in quattro fasi: 1. Qualificazione d'istituto 2. Finale d'istituto 3. Finale di Area 4. Finale nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare strategie per incrementare il successo scolastico degli studenti e la conseguente riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

Traguardo

Riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello rilevato dalle prove INVALSI

Traguardo

Integrare il curricolo verticale d'istituto, soprattutto per le discipline Italiano, Matematica ed Inglese (quinte classi), puntando ad intensificare le attività di analisi del testo e produzione in lingua italiana e lingua inglese, nonché le prove esperte e



la concretizzazione in matematica.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze in Matematica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Olimpiadi della Matematica

Le Olimpiadi Internazionali della Matematica sono una gara di soluzione di problemi matematici. La competizione punta alla divulgazione della Matematica su larga scala ed alla popolarizzazione degli aspetti più piacevoli e stimolanti di questa disciplina tra i giovani. Le fasi in cui si articola il progetto sono quattro: Fase d'Istituto – Fase Provinciale – Fase Nazionale – Fase Internazionale. Situazione su cui si interviene: Il progetto è finalizzato a promuovere la cultura e il pensiero matematici, attraverso la risoluzione di problematiche che scaturiscono in ambito logico-matematico. Si individuano studenti particolarmente brillanti, capaci di affrontare problemi di tipologia lievemente diversa rispetto a quelli affrontati nel percorso curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello rilevato dalle prove INVALSI

Traguardo

Integrare il curriculum verticale d'istituto, soprattutto per le discipline Italiano, Matematica ed Inglese (quinte classi), puntando ad intensificare le attività di analisi del testo e produzione in lingua italiana e lingua inglese, nonché le prove esperte e la concretizzazione in matematica.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di promuovere le eccellenze e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative nello studio della matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● Progetto Etwinning

Le attività "E-Twinning" sono attività di gemellaggio virtuale, via web, tra le classi appartenenti a scuole europee tramite un portale in cui gli studenti possono di comunicare in tempo reale, collaborare, sviluppare progetti, condividere esperienze. Il Portale eTwinning è il principale punto d'incontro di ragazzi di tutta Europa. Disponibile in 25 lingue, il Portale eTwinning conta oggi quasi 170 000 utenti registrati e più di 5324 progetti in corso fra due o più scuole in tutta Europa. Lanciato nel 2005 come principale azione del Programma di eLearning della Commissione Europea, eTwinning è stato integrato con successo nel Programma per l'Apprendimento Permanente dal 2007. L'Unità Europea eTwinning è gestita da un consorzio internazionale di 33 Ministeri della Pubblica Istruzione europei, che sviluppa l'apprendimento per le scuole, gli insegnanti e gli studenti in tutta Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare strategie per incrementare il successo scolastico degli studenti e la conseguente riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

Traguardo

Riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in



particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare l'acquisizione delle competenze digitali, interculturali e linguistiche, per una comunicazione efficace e globale, anche attraverso percorsi comuni, per il pieno esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Diffondere gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi su piattaforme digitali. Potenziare l'acquisizione di competenze interculturali e linguistiche in tutti gli indirizzi.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nelle lingue Straniere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Certificazioni linguistiche per utenza scolastica ed extrascolastica



La certificazione è un documento ufficiale, riconosciuto internazionalmente, rilasciato da enti autorizzati dall'A.L.T.E. (Association of Language Testers in Europe) ed accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (Apprendimento - Insegnamento - Valutazione) approvato dal Consiglio d'Europa. Le certificazioni si ottengono dopo aver superato una serie di prove che attestano tutte e quattro le abilità linguistiche (Lettura - Comunicazione scritta - Ascolto - Comunicazione orale), attraverso la rappresentazione di situazioni autentiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare l'acquisizione delle competenze digitali, interculturali e linguistiche, per una comunicazione efficace e globale, anche attraverso percorsi comuni, per il pieno esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Diffondere gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi su piattaforme digitali. Potenziare l'acquisizione di competenze interculturali e linguistiche in tutti gli indirizzi.

Risultati attesi



Potenziamento delle competenze nelle Lingue Straniere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Certificazioni digitali per utenza scolastica ed extrascolastica E.C.D.L. - E.C.D.L. C.A.D. (A.I.C.A.)

La certificazione CAD (Computer Aided Design) attesta la competenza di base nel disegno bidimensionale (2D) utilizzando programmi di progettazione assistiti dal Computer. Questo genere di programmi è il prerequisito per tutti i lavori di progettazione bidimensionali. L'obiettivo dell'esame è accertare le capacità del candidato nell'eseguire le operazioni fondamentali del disegno automatico. In particolare la certificazione CAD 2D: • Costituisce il primo sistema di valutazione delle conoscenze per il disegno CAD globale e standard • Si propone di sviluppare le conoscenze di base del CAD di studenti e di professionisti, favorendo la diffusione di un modello omogeneo per la formazione e l'addestramento dei progettisti CAD • Intende fornire una certificazione internazionale e indipendente dal software utilizzato, che può essere erogata su diversi programmi CAD. L'ECDL CAD è uno standard internazionale, multiplatforma, che certifica il conseguimento delle conoscenze operative di base per operare con programmi di progettazione assistita del computer. La certificazione è stata sviluppata dall'ECDL Foundation congiuntamente con un gruppo di esperti europei e con alcuni rappresentanti delle società di produzione di programmi CAD. È un programma internazionale distribuito in tutta la comunità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare l'acquisizione delle competenze digitali, interculturali e linguistiche, per una comunicazione efficace e globale, anche attraverso percorsi comuni, per il pieno esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Diffondere gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi su piattaforme digitali. Potenziare l'acquisizione di competenze interculturali e linguistiche in tutti gli indirizzi.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze in Informatica

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● Olimpiadi di Informatica

Approfondimento delle tematiche curriculari finalizzato alla partecipazione alla competizione in oggetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare strategie per incrementare il successo scolastico degli studenti e la conseguente riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

Traguardo

Riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso in tutte le discipline, in particolare in Matematica, Scienze Naturali e Fisica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare l'acquisizione delle competenze digitali, interculturali e linguistiche, per una comunicazione efficace e globale, anche attraverso percorsi comuni, per il pieno esercizio della cittadinanza.



Traguardo

Diffondere gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi su piattaforme digitali. Potenziare l'acquisizione di competenze interculturali e linguistiche in tutti gli indirizzi.

Risultati attesi

Approfondimento delle tematiche curriculari finalizzato alla partecipazione alla competizione in oggetto

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Progetto WEB TV

L'I.I.S. "E. Fermi" è dotato di un laboratorio WEB TV per la realizzazione e trasmissione di materiale audio – televisivo, realizzato nel corso dell'A. S. 2012/13 grazie ai fondi europei messi a concorso dalla Regione Calabria. Per l'anno scolastico in corso è prevista l'attivazione di interventi progettuali finalizzati a utilizzare il nostro portale come rampa di lancio per privilegiare, attraverso parole e immagini, una forma di comunicazione e diffusione audio visiva contemporanea: - Attività di formazione per l'acquisizione di competenze comunicative di tipo giornalistico e radio/televisivo da mettere in campo nell'ambito di workshop a cui saranno invitati nomi del mondo giornalistico locale - Attività di formazione per l'acquisizione di competenze tecniche inerenti la registrazione, l'impaginazione, il montaggio e la messa in onda di filmati, interviste e servizi giornalistici - Attività finalizzate alla redazione di servizi giornalistici - Attività finalizzate alla realizzazione di video e reportage che documentino lo studio e la valorizzazione della cultura locale nelle sue varie manifestazioni (siti archeologici – siti



naturalistici – manifestazioni) - Attività finalizzate alla realizzazione di video che testimonino le risultanze della progettualità di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare l'acquisizione delle competenze digitali, interculturali e linguistiche, per una comunicazione efficace e globale, anche attraverso percorsi comuni, per il pieno esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Diffondere gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi su piattaforme digitali. Potenziare l'acquisizione di competenze interculturali e linguistiche in tutti gli indirizzi.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali e comunicative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

WEB TV

FUTURE LAB

● Progetto di Potenziamento delle Discipline Giuridiche ed Economiche

Il Progetto è finalizzato a divulgare: • I fondamenti del Diritto e della Costituzione • I fondamenti della Microeconomia: Attività, soggetti e mercato economico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Incrementare l'acquisizione delle competenze digitali, interculturali e linguistiche, per una comunicazione efficace e globale, anche attraverso percorsi comuni, per il pieno esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Diffondere gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi su piattaforme digitali. Potenziare l'acquisizione di competenze interculturali e linguistiche in tutti gli indirizzi.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali in materia di cittadinanza

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Percorso di potenziamento - orientamento "Biologia con curvatura Biomedica"**

A partire dal 2018, l'IIS "E. Fermi" è stato individuato dal MIUR per l'attuazione di un percorso di potenziamento-orientamento: "Biologia con curvatura Biomedica", con la prospettiva di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post- diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire se si abbiano le attitudini a frequentare la facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario. In ciascuna istituzione scolastica individuata dal MIUR per l'attuazione del percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica" viene costituito un Comitato Tecnico-Scientifico composto dalle seguenti figure: il Dirigente scolastico, il Presidente



dell'Ordine dei Medici provinciale di riferimento, il referente per la componente docente (individuato dal Dirigente scolastico) e il referente per la componente medica (individuato dal Presidente dell'Ordine dei Medici provinciale). Il percorso ha durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi. Il monte ore annuale è di 50 ore di cui 40 presso i laboratori degli Istituti coinvolti, con la formula dell'impresa formativa simulata, e 10 ore presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di alternanza scuola-lavoro. Le 40 ore da svolgere presso gli Istituti sono così suddivise: 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Le attività di laboratorio, per un totale di 10 ore annuali, presso la sede dell'Ordine provinciale dei Medici e presso strutture sanitarie e/o reparti ospedalieri, possono essere effettuate in orario antimeridiano e/o pomeridiano. La valutazione degli alunni partecipanti è quadrimestrale ed è basata sui risultati delle prove di verifica (due test per il primo quadrimestre, due test per il secondo quadrimestre). Il materiale didattico è condiviso in itinere mediante piattaforma informatica gestita dal Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, scuola capofila di rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare l'acquisizione delle competenze digitali, interculturali e linguistiche, per una comunicazione efficace e globale, anche attraverso percorsi comuni, per il pieno esercizio della cittadinanza.



Traguardo

Diffondere gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi su piattaforme digitali. Potenziare l'acquisizione di competenze interculturali e linguistiche in tutti gli indirizzi.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti Interni - Medici esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

FUTURE LAB

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto PON per ambienti digitali per la didattica SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di interventi attuativi (tramite monitoraggio PON) - Effettivo incremento della didattica digitale tramite "aule aumentate", laboratori mobili, spazi alternativi .

Titolo attività: Progetto: Strategia "Dati della scuola" AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato ad intervenire sulla digitalizzazione di quanto realizzato al fine di aprire i dati e servizi della scuola ai cittadini e alle imprese **insistenti sul territorio**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetto: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- definire una matrice comune di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

che ogni studente deve sviluppare

- sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi

Titolo attività: Progetto: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Creazione e certificazione di almeno 20 format di percorsi didattici
- Effettiva diffusione dei percorsi nelle scuole e completamento da parte degli studenti
- Realizzazione di indicatori di impatto dei singoli percorsi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Progetto: Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IM "CASSIODORO" CATANZARO -I.S.- - CZPM00101D

LS "FERMI" CATANZARO -I.S.- - CZPS00101C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, intesa nel suo complesso di misurazione e di valutazione in senso stretto, risponde alle tre seguenti finalità:

- fornire allo studente e alla sua famiglia precise indicazioni relative alla sua posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere; in particolare, è utile all'inizio dei corsi per accertare la corretta scelta della scuola e al termine dei corsi per individuare il percorso successivo
- fornire alla scuola – singoli docenti, Consigli di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto – indicazioni su come operare per adeguare i propri metodi di insegnamento e meglio rispondere alle richieste degli studenti
- fornire alla società, nel senso più ampio del termine, informazioni dettagliate sulla reale consistenza dei titoli di studio in uscita rilasciati con valore legale dalla scuola.

La valutazione avviene tra docente/classe/allievo ed è limitata alla disciplina insegnata. Gli accordi, a questo proposito, vengono presi nel Collegio Docenti per quanto riguarda le linee generali, e nei Dipartimenti disciplinari per quanto riguarda i criteri che indicano che cosa va sottoposto a valutazione e quali sono i livelli di accettabilità o di eccellenza dei risultati raggiunti. La condivisione e l'accordo preventivo circa i criteri da adottare per determinare i livelli di accettabilità sono il passo fondamentale per superare la soggettività nella valutazione. Criteri e griglie di valutazione dei dipartimenti disciplinari fanno parte integrante della programmazione di quest'ultimi.

La valutazione didattica è la valutazione degli studenti alla fine di ogni Modulo/Area Tematica/Unità Didattica/, relativamente a: competenze - abilità - conoscenze - impegno, partecipazione, metodo di lavoro e progressione nell'apprendimento.

Il voto attribuito a ciascuna verifica deve essere espresso con voti interi o con frazioni di voto di 0.50, sulla base della scala di valutazione compresa tra 1 e 10/ decimi, con sufficienza a 6/10.



La valutazione del I e II quadrimestre ha come base i voti delle verifiche dei Moduli o delle Aree Tematiche articolate in Unità Didattiche. Sia in sede di scrutinio intermedio che in sede di scrutinio finale, la proposta di voto del docente dovrà essere effettuata sulla base della media dei voti rilevabile dal registro elettronico.

Il numero minimo di verifiche su cui effettuare la valutazione è di due prove orali e tre prove scritte nel I quadrimestre e due prove orali e tre prove scritte nel II quadrimestre. Il numero minimo di verifiche su cui effettuare la valutazione relativamente alle discipline il cui monte ore settimanale è di due ore, è di due prove orali e due prove scritte nel I quadrimestre e due prove orali e due prove scritte nel II quadrimestre.

Alla fine del terzo, quarto e quinto anno la media dei voti determina l'assegnazione dei punti di credito scolastico per l'Esame di Stato.

La valutazione, intesa nel suo complesso di misurazione e di valutazione in senso stretto, risponde alle tre seguenti finalità:

- fornire allo studente e alla sua famiglia precise indicazioni relative alla sua posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere; in particolare, è utile all'inizio dei corsi per accertare la corretta scelta della scuola e al termine dei corsi per individuare il percorso successivo
- fornire alla scuola – singoli docenti, Consigli di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto – indicazioni su come operare per adeguare i propri metodi di insegnamento e meglio rispondere alle richieste degli studenti
- fornire alla società, nel senso più ampio del termine, informazioni dettagliate sulla reale consistenza dei titoli di studio in uscita rilasciati con valore legale dalla scuola.

La valutazione avviene tra docente/classe/allievo ed è limitata alla disciplina insegnata. Gli accordi, a questo proposito, vengono presi nel Collegio Docenti per quanto riguarda le linee generali, e nei Dipartimenti disciplinari per quanto riguarda i criteri che indicano che cosa va sottoposto a valutazione e quali sono i livelli di accettabilità o di eccellenza dei risultati raggiunti. La condivisione e l'accordo preventivo circa i criteri da adottare per determinare i livelli di accettabilità sono il passo fondamentale per superare la soggettività nella valutazione. Criteri e griglie di valutazione dei dipartimenti disciplinari fanno parte integrante della programmazione di quest'ultimi.

La valutazione didattica è la valutazione degli studenti alla fine di ogni Modulo/Area Tematica/Unità Didattica/, relativamente a: competenze - abilità - conoscenze - impegno, partecipazione, metodo di lavoro e progressione nell'apprendimento.

Il voto attribuito a ciascuna verifica deve essere espresso con voti interi o con frazioni di voto di 0.50, sulla base della scala di valutazione compresa tra 1 e 10/ decimi, con sufficienza a 6/10.

La valutazione del I e II quadrimestre ha come base i voti delle verifiche dei Moduli o delle Aree Tematiche articolate in Unità Didattiche. Sia in sede di scrutinio intermedio che in sede di scrutinio finale, la proposta di voto del docente dovrà essere effettuata sulla base della media dei voti rilevabile dal registro elettronico.



Il numero minimo di verifiche su cui effettuare la valutazione è di due prove orali e tre prove scritte nel I quadrimestre e due prove orali e tre prove scritte nel II quadrimestre. Il numero minimo di verifiche su cui effettuare la valutazione relativamente alle discipline il cui monte ore settimanale è di due ore, è di due prove orali e due prove scritte nel I quadrimestre e due prove orali e due prove scritte nel II quadrimestre.

Alla fine del terzo, quarto e quinto anno la media dei voti determina l'assegnazione dei punti di credito scolastico per l'Esame di Stato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE DEL PERCORSO PCTO

Nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento "risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona."

"I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005,

n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi".

"La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il consiglio di classe procede:

a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti



b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del d.m. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.pp.rr. Nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive linee guida e indicazioni nazionali allo scopo emanate." (Guida operativa MIUR
<http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>)

Criteri di valutazione del comportamento

La scheda di valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:

- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1°settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo al comportamento.

Il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio intermedio e finale, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto.

PREMESSO CHE:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri
- la valutazione del comportamento non è un dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti
- l'azione educativa deve favorire il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del



gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione

- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra.

Si attribuisce un voto pari a 6/10 in caso di sanzione disciplinare grave con sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. L'allievo, successivamente alla sanzione, dovrà far registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5 /2009).

Si attribuisce voto 5 all'alunno cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (Ai sensi dell'articolo 4 – Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente - D.M. n.5/2009).

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 – (Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente) D.M. n.5/2009.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento sulla base di un giudizio complessivo dello studente che tiene conto dei seguenti

INDICATORI e della GRIGLIA DI VALUTAZIONE in allegato.

Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

INDICATORI

1. RISPETTO DELLE REGOLE
2. PARTECIPAZIONE
3. FREQUENZA
4. PUNTUALITÀ



MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il Consiglio di Classe assegna un punteggio, rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori. La media della somma dei punteggi assegnati determina il voto di comportamento.

Il voto sarà approssimato per eccesso in caso di frazioni di voto $\geq 0,50$ altrimenti verrà approssimato per difetto.

Allegato:

6 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale nelle classi prime, seconde, terze, quarte:

- a) saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che non presentano insufficienze
- b) per voto di consiglio, l'insufficienza lieve (5) potrà essere portata a sei decimi in base al pieno raggiungimento degli obiettivi trasversali e alla progressione positiva dell'alunno durante l'intero anno scolastico
- c) non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di giudizio finale riporteranno insufficienze a partire da quattro materie
- d) saranno oggetto di sospensione del giudizio gli alunni che avranno riportato da una a tre insufficienze
- e) per lo studente che, in sede di scrutinio finale, presenta anche una sola grave insufficienza (voto 2 o voto 3 dell'allegata griglia di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, abilità, competenze), il Consiglio di Classe può deliberare la sua non ammissione alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo n 62 del 13/04/2017 prevede l'ammissione all'Esame di Stato delle studentesse e degli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

-frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto



previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del presidente della repubblica del 22 giugno 2009, n. 122

- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'Invalsi, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19
- svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Relativamente all'a.s. 2018/2019, non saranno requisito di accesso né la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'Invalsi, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese, né lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. (Circolare 3050 del 4 Ottobre 2018)

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico verrà assegnato sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:



- A. giungere direttamente ad una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50
- B. trovarsi ad una media inferiore a 0,50 e cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito formativo che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i criteri dettagliati in allegato.

Allegato:

5 CRITERI PER ATTRIBUZIONE CREDITO FORMATIVO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IS "FERMI" CATANZARO - CZIS001002

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento "risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona."

"I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi".



“La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell’alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell’ultimo anno del corso di studi.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti
- b) all’attribuzione dei crediti ai sensi del d.m. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l’indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.pp.rr. Nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive linee guida e indicazioni nazionali allo scopo emanate.” (Guida operativa MIUR
<http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La Scuola offre alcune attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi un gruppo di lavoro per i BES e un coordinatore per il dipartimento di sostegno. I pochi studenti stranieri presenti nell'Istituto non necessitano di alcun intervento specifico, essendo spesso immigrati di seconda generazione. Per quanto riguarda i BES è stato redatto un PDP e molti docenti hanno seguito corsi di formazione specifici. La scuola ha sviluppato, secondo la normativa recente, la compilazione di un Piano Educativo Personalizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità. Agli stessi viene offerta una didattica inclusiva da parte di tutti i docenti curricolari che partecipano alla stesura del Piano. Molti degli studenti diversamente abili non seguono la programmazione di classe, pertanto in tali casi vengono privilegiati gli obiettivi sociali e relazionali. Nel concorso regionale "Vivarium, conoscere Cassiodoro" è stato vinto il primo premio con il progetto d'inclusione "Creo con il mosaico" al quale hanno partecipato una quarta classe e una studentessa diversamente abile. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato anche nei periodici incontri del G.L.I. Nell'Istituto sono presenti circa 10 insegnanti di sostegno, quasi tutti a tempo indeterminato, ai quali si aggiungono assistenti alla persona ed educatori con contratto a tempo determinato assegnati dall'ente provinciale.

Punti di debolezza

Occorre meglio sviluppare misure per l'inclusione, con interventi specifici e mirati allo sviluppo delle aree di potenzialità.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I./P.E.P., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli



insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Si riferisce integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto e/o di plesso nel rispetto delle specifiche competenze. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella formulazione del PEI sono: - il Dirigente Scolastico - i Docenti curricolari - i docenti di sostegno - le famiglie - operatori socio-sanitari La formulazione del Piano Educativo Individualizzato è a cura del team di sezione/classe/consiglio di classe integrato dalla famiglia e dagli operatori sociosanitari del territorio. Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica le azioni che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (Gennaio 2019 sostituiti dal Profilo di funzionamento). Il gruppo di lavoro operativo di ogni singolo alunno rappresenta l'unità interprofessionale che opera in modo collegiale e con modalità organizzative flessibili per definire, seguire ed aggiornare il Profilo Dinamico Funzionale e il Progetto Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Le famiglie sono sistematicamente coinvolte relativamente a tutte le fasi concernenti l'elaborazione del PEI e la sua attuazione. La partecipazione alle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) al processo di inclusione avviene attraverso una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art.12 comma 5 della L.104/92 la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del profilo dinamico funzionale (per i diversamente abili) e del PEI o al PDP, nonché alle loro verifiche. Inoltre una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni. E' allora necessario che i rapporti tra istituzioni scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con bisogni educativi speciali(BES). La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi la documentazione relativa a tali alunni deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente ad alcuni alunni con disabilità l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma liceale. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di inclusione. Il dirigente scolastico è tenuto a convocare delle riunioni del GLI (gruppo lavoro per l'inclusione) in cui sono coinvolti anche due rappresentanti dei genitori degli alunni con bisogni educativi speciali (uno per i diversamente abili e uno per le difficoltà di apprendimento o DSA) dove verranno analizzati gli aspetti positivi e le eventuali criticità del processo di inclusione degli alunni

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, insegnante psicopedagogo), gli operatori dei servizi dell' U.L.S.S. ed i genitori dell'alunno (D.P.R. 24/02/1994 – ART.6). Gli incontri verranno opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro verrà redatto apposito verbale . Criteri e modalità di valutazione degli alunni con BES (Bisogni Educativi speciali) A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: a) essere coerente con gli interventi e i percorsi educativi e didattici programmati(PEI o PDP); b) essere realizzata sulla base di criteri personalizzati e adeguati all' alunno/a, precisati, controllati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di classe; c) tenere presente: 1) la situazione di partenza degli alunni(rispettando i ritmi di apprendimento) 2) i risultati di partenza 3) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dai rispettivi PEI e PDP 4) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento d) verificare il livello di apprendimento degli alunni dando particolare importanza al miglioramento del livello di inclusività raggiunto e) essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell' ambito del PDP. Il GLI(gruppo di lavoro per l' inclusione) controlla e valuta il grado di inclusività



degli alunni BES della scuola; sviluppa l' indicazione del PAI(piano annuale dell' inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, alla fine di ogni anno scolastico. La valutazione di quanto attivato in relazione ai PEI si attua attraverso la valutazione in itinere del Piano Annuale dell'Inclusione, il che consente l'individuazione dei punti di forza e di criticità e consente gli eventuali interventi correttivi. Alla fine dell'anno scolastico, sono verificati gli apprendimenti acquisiti e i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e si attua la verifica di quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del ragazzo ad un percorso formativo organico e completo. L'ottica inclusiva dell'IIS "Fermi", intende garantire il diritto allo studio ed il successo formativo della globalità degli alunni, compreso gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri. L'ottica è quindi quella della presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni per permettere loro di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti. Questo può essere realizzato solo attraverso una didattica realmente personalizzata intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità, nel rispetto dei ritmi di crescita personali. Le finalità della progettazione formativa sono: L'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza di tutti gli allievi; Il contrasto alle varie forme di disuguaglianza La prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica La realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio Garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità. Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. Nella nostra scuola per ogni alunno sono previsti interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del



progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del PEI o del PDF che accompagnerà l'alunno durante il percorso scolastico. Un momento importante, per l'orientamento, è rappresentato anche dall'alternanza scuola lavoro che rappresenta un'esperienza che allarga i campi dell'inclusione attraverso l'attivazione delle procedure tra la scuola e degli operatori che danno la loro disponibilità nel nostro territorio.

Approfondimento

La nostra realtà scolastica è sempre più coinvolta nell'affrontare le criticità poste in essere dalla presenza di sempre più alunni con B.E.S. Particolare attenzione viene posta agli alunni con esigenze particolari, attraverso le azioni di un team che promuove la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica e concorda con i consigli di classe interventi efficaci per contrastare la dispersione, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico e promuovere un armonico sviluppo della loro personalità.



Aspetti generali

Organizzazione

Per l'anno scolastico 2022/2023, le figure e le funzioni organizzative individuate sono le seguenti:

Collaboratori

- Primo Collaboratore – Prof.re A. Fantini
- Collaboratore e Coordinatore del Plesso Viale Crotone – Prof.ssa S. Fregola
- Componente Staff e Referente Educazione Civica – Prof.ssa F. Nicotera
- Coordinatore del Plesso Via Sebenico – Prof.re L. Lorè

Funzioni Strumentali

- AREA 1 Gestione e Coordinamento PTOF e Offerta Formativa Interna - Prof.ssa E.Pulega
- AREA 2 Orientamento e WEB-TV- Prof.ri F. Nicotera/L. Madonna/ C. Griffo/ M.Scarantino
- AREA 3 Scambi Culturali - Mobilità e Viaggi d'Istruzione - Prof.sse M. Prospero/E. Pitari
- AREA 4 PCTO - Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento – Prof.re E. Basile
- Coordinamento Liceo Sportivo: Prof.re U. Conforti

Gruppi di lavoro

- NIV (Nucleo interno di valutazione) - Prof.sse S. Fregola/R.Celi/F. Nicotera
- BES Inclusione e Disagio – Prof.sse C. Grandinetto/ E. Campagna/ B.Rhodio

COMITATO PER LA VALUTAZIONE SERVIZIO DOCENTI



I componenti del Comitato di Valutazione docenti, come ridisegnato dalla Legge 107/2015 Art. 1 comma 129, sono i seguenti:

- Dirigente Scolastico: Dott.ssa Agosto Teresa
- Componente Docenti: Dardano Maria Teresa – Fregola Simona – Soluri Susanna



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza con delega alla firma solo ed esclusivamente in caso di atti improrogabili e irrinunciabili; 2. Attua le direttive del Dirigente Scolastico, sovrintende l'informativa interna ed esterna e cura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali; 3. Provvede alle sostituzioni dei docenti assenti; 4. Predispone l'orario delle lezioni e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente; 5. Concede permessi brevi ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti; 6. Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento; 7. Vigila sul rispetto del Codice di comportamenti e del Codice Disciplinare e sul Regolamento d'Istituto; 8. Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate; 9. Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi d'Istituto; 10. Organizza e coordina le elezioni dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di classe e del Consiglio d'Istituto; 11. Riveste il ruolo di

1



segretario verbalizzante nel Collegio dei Docenti; 12. Verifica la presenza dei docenti in tutti gli organi collegiali regolarmente convocati e monitora le giustificazioni degli assenti; 13. Supervisione e coordina i dipartimenti disciplinari; 14. Gestisce la rendicontazione dei verbali relativi alle assemblee degli studenti per il Liceo Scientifico; 15. Gestisce la rendicontazione della documentazione dei Consigli di classe per il Liceo Scientifico; 16. Predisporre, sulla base delle direttive del DS, le circolari; 17. Coordina le adozioni dei libri di testo; 18. Effettua il monitoraggio mensile del registro elettronico e dei laboratori del Liceo Scientifico; 19. Predisporre, organizza e gestisce i corsi di recupero, gli esami integrativi e quelli di recupero dei debiti formativi; 20. Predisporre questionari e modulistica interna.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

1 - Collaboratore del Dirigente Scolastico e coordinatore plesso viale Crotono 1. Sostituisce il primo collaboratore in caso di assenza dello stesso; 2. Attua le direttive del DS, cura l'informatica interna ed esterna e l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali nel plesso; 3. Predisporre l'orario delle lezioni per la sede e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente; 4. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti nel plesso di competenza; 5. Vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro ATA nel plesso di competenza 6. Concede permessi brevi, ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti per la sede del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane; 7. Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato



svolgimento nel plesso di competenza; 8. Autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate degli alunni nel plesso di competenza; 9. Vigila sul rispetto del Codice di comportamento Disciplinare e sul codice di Regolamento d'Istituto; 10. Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso di competenza; 11. Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate; 12. Gestisce la rendicontazione dei verbali relativi alle assemblee degli studenti per il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane; 13. Gestisce la rendicontazione della documentazione dei Consigli di classe per il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane; 14. Si coordina e collabora con lo staff del DS; 15. Cura la formazione delle classi prime sulla base dei criteri stabiliti dagli organi collegiali; 16. Effettua il monitoraggio mensile del registro elettronico e dei laboratori del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane; 17. Predisporre e organizza e gestisce i corsi di recupero e gli esami integrativi e quelli di recupero dei debiti formativi; 18. È componente del gruppo di coordinamento ed. civica. 2 - Coordinatore di plesso Via Sebenico 1. Attua le direttive del DS, cura l'informativa interna ed esterna e l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali nel plesso in oggetto ; 2. Vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente; 3. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti nel plesso di competenza; 4. Vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro ATA nel plesso di



competenza 5. Concede permessi brevi, ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti per il plesso in oggetto; 6. Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento nel plesso di competenza; 7. Autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate degli alunni nel plesso di competenza; 8. Vigila sul rispetto del Codice di comportamento Disciplinare e sul codice di Regolamento d'Istituto; 9. Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso di competenza; 10. Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate

3 - Componente staff del Dirigente Scolastico e referente Educazione Civica

1. Collabora con il prof. Fantini e la prof.ssa Fregola; 2. Provvede alle sostituzioni dei docenti assenti in sostituzione del prof. Fantini; 3. Referente Ed. Civica; 4. Referente Cyberbullismo; 5. Referente Progettazione esterna; 6. Cura gli eventi esterni e mantiene i rapporti con professionisti o enti; 7. Coordina la formazione sulla sicurezza del personale

Funzione strumentale

Funzione strumentale Coordinamento PTOF
Revisione e aggiornamento PTOF sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
Coordinamento delle azioni progettuali previste nel PTOF favorendone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio periodico e di valutazione
Creazione di una banca dati di materiali didattici innovativi, favorendo lo scambio di buone pratiche e il confronto professionale tra docenti
Creazione

4



brochure per le attività di promozione dell'Istituto e per le manifestazioni pubbliche

Coordinamento adozione libri di testo

Funzione strumentale Orientamento

Prevenzione della dispersione, abbandoni e trasferimenti

Gestione delle attività di accoglienza

Programmazione delle attività di orientamento in entrata e in uscita

Coordinamento e gestione delle attività di orientamento in entrata e in uscita

Rilevazione dei risultati del servizio scolastico e del gradimento presso l'utenza (alunni e famiglie)

Rilevazione risultati a distanza

Funzione strumentale Servizi agli studenti e ai docenti

Promozione di indagini conoscitive su diverse problematiche giovanili

Coordinamento delle attività di recupero e di sportello

Rilevazione dei bisogni formativi degli allievi e organizzazione corsi di recupero e di sussidio didattico

Sostegno e coordinamento alle attività predisposte dagli allievi nell'ambito dell'assemblea di Istituto e/o di classe

Coordinamento programma valorizzazione delle Eccellenze

Elaborazione questionari di percezione e gradimento alunni e docenti

Coordinamento con il gruppo di lavoro dell'Alternanza. Visite Guidate e viaggi di istruzione

Coordina le visite e i viaggi d'istruzione, elaborando un quadro generale dell'Istituto, sulla base anche delle indicazioni dei CdC

Migliora la qualità del servizio scolastico, offrendo agli allievi maggiori opportunità di crescita culturale anche attraverso i viaggi d'istruzione e le visite guidate

Valorizza sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio, in relazione ad altre realtà nazionali e internazionali

Predisporre i criteri



attuativi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate in merito alle modalità di progettazione, ai tempi di realizzazione e alla durata e verifica dei risultati Misura, attraverso i consigli di classe, la ricaduta didattica del viaggio e/o della visita guidata e redige un report finale Funzione strumentale Coordinamento PTOF Revisione e aggiornamento PTOF sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Coordinamento delle azioni progettuali previste nel PTOF favorendone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio periodico e di valutazione Creazione di una banca dati di materiali didattici innovativi, favorendo lo scambio di buone pratiche e il confronto professionale tra docenti Creazione brochure per le attività di promozione dell'Istituto e per le manifestazioni pubbliche Coordinamento adozione libri di testo Funzione strumentale Orientamento Prevenzione della dispersione, abbandoni e trasferimenti Gestione delle attività di accoglienza Programmazione delle attività di orientamento in entrata e in uscita Coordinamento e gestione delle attività di orientamento in entrata e in uscita Rilevazione dei risultati del servizio scolastico e del gradimento presso l'utenza (alunni e famiglie) Rilevazione risultati a distanza Funzione strumentale Servizi agli studenti e ai docenti Promozione di indagini conoscitive su diverse problematiche giovanili Coordinamento delle attività di recupero e di sportello Rilevazione dei bisogni formativi degli allievi e organizzazione corsi di recupero e di sussidio didattico Sostegno e coordinamento alle attività predisposte dagli



allievi nell'ambito dell'assemblea di Istituto e/o di classe Coordinamento programma valorizzazione delle Eccellenze Elaborazione questionari di percezione e gradimento alunni e docenti Coordinamento con il gruppo di lavoro dell'Alternanza. Visite Guidate e viaggi di istruzione Coordina le visite e i viaggi d'istruzione, elaborando un quadro generale dell'Istituto, sulla base anche delle indicazioni dei CdC Migliora la qualità del servizio scolastico, offrendo agli allievi maggiori opportunità di crescita culturale anche attraverso i viaggi d'istruzione e le visite guidate Valorizza sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio, in relazione ad altre realtà nazionali e internazionali Predispone i criteri attuativi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate in merito alle modalità di progettazione, ai tempi di realizzazione e alla durata e verifica dei risultati Misura, attraverso i consigli di classe, la ricaduta didattica del viaggio e/o della visita guidata e redige un report finale

Capodipartimento

Compiti del coordinatore di Dipartimento:
Presiede le riunioni del Dipartimento in tutti i casi di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, coordinandone le attività e sollecitando il più ampio dibattito tra i docenti, al fine di promuovere il costruttivo confronto e la massima efficienza ed efficacia del servizio, nonché la valorizzazione delle risorse professionali Programma, sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, le attività da svolgere nelle riunioni Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi Redige verbale degli incontri e

9



raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento Chiede la convocazione del dipartimento su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti Informa periodicamente il Dirigente Scolastico sullo sviluppo della progettazione dipartimentale e sulla funzionalità del dipartimento Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente Scolastico Promuove, tra l'altro, attività di ricerca e di innovazione didattica, scambio di buone pratiche, formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, per i libri di testo e per i criteri di valutazione degli alunni Coordina le proposte per le attività di recupero e/o potenziamento Coordina la predisposizione delle prove oggettive, trasversali e parallele nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto, ne informa il NIV e costruisce un archivio di verifiche Collabora con la Dirigenza, le FS, lo Staff e i colleghi.

Responsabile di laboratorio

Il tecnico assegnato ad ogni laboratorio ha il compito di: • assicurare il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio; • assistere il docente che lo richieda nell'utilizzo delle attrezzature; • intervenire a seguito della chiamata di un docente in caso di

7



	insorgenza di problemi; • curare periodicamente l'aggiornamento delle strumentazioni presenti nel laboratorio	
Animatore digitale	Collabora con il DS alla gestione delle azioni riconducibili al PNRR Propone la realizzazione di ambienti didattici innovativi Supporta i docenti nell'utilizzo di nuove metodologie didattiche con l'uso delle TIC	1
Team digitale	Supporta l'animatore nello svolgimento delle seguenti funzioni: Propone corsi di aggiornamento relativi all'implementazione di nuove metodologie didattiche con l'uso delle TIC Propone la realizzazione di ambienti didattici innovativi Supporta i docenti nell'utilizzo di nuove metodologie didattiche con l'uso delle TIC	3
Coordinatore attività ASL	Coordina, in collaborazione con la Funzione Strumentale dedicata, tutte le attività inerenti la progettazione "Alternanza Scuola Lavoro"	1
Responsabile Inclusione scolastica	Coordina tutte le azioni necessarie alla gestione delle problematiche inerenti BES e DSA	3
Responsabile Indirizzo Sportivo Liceo Scientifico	Coordinamento delle attività sportive riguardanti il Liceo Sportivo	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Azioni di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Azioni di insegnamento e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 2

A027 - MATEMATICA E
FISICA Azioni di insegnamento e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 3

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI Azioni di insegnamento e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 3

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Azioni di insegnamento e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 3

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE Azioni di insegnamento e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

B002 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA

Azioni di insegnamento e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

GESTIONE FINANZIARIA E SERVIZI CONTABILI : Liquidazione competenze fondamentali e accessorie al personale supplente Liquidazione compensi accessori al personale ITI Liquidazione missioni Liquidazione parcelle e fatture Adempimenti fiscali, previdenziali, erariali E tutte le funzioni e compiti previsti nell'area D. Profili di area del personale ATA (tab. A del CCNL 24/07/2003 integralmente riportata nel CCNL 2006/2009 Elaborazione dati programma annuale e conto consuntivo Mandati di pagamento e reversali d'incasso Adempimenti contabili connessi alla gestione dei progetti Attività istruttoria nelle attività di contrattazione E tutte le funzioni e compiti previsti nell'area D. Profili di area del personale ATA (tab. A del CCNL 24/07/2003 integralmente riportata nel CCNL 2006/2009

Ufficio protocollo

COORDINATORE DEL SETTORE del PROTOCOLLO. L'incarico prevede il raggiungimento di un'organizzazione dei servizi amministrativi più efficace ed efficiente mediante lo svolgimento delle seguenti attività: Coordinare il personale, verificare e controllare la correttezza delle procedure, la corretta predisposizione degli atti. Verificare la correttezza degli atti aventi rilevanza esterna Verificare la certificazione rilasciata all'Utenza. Controllare e verificare l'intera documentazione relativa al percorso del personale dalla gestione del GECODOC e Della sistemazione digitale. Sostituzione dei colleghi di reparto assenti in caso di urgenze.



Ufficio acquisti

COORDINATORE DEL SETTORE: INVENTARI e degli ACQUISTI
L'incarico prevede il raggiungimento di un'organizzazione dei servizi amministrativi più efficace ed efficiente mediante la verifica del materiale in carico e scarico e di tutte le procedure relative agli acquisti.

Ufficio per la didattica

COORDINATORE DEL SETTORE ALUNNI L'incarico prevede il raggiungimento di un'organizzazione dei servizi amministrativi più efficace ed efficiente mediante lo svolgimento delle seguenti attività: Coordinare il personale, verificare e controllare la correttezza delle procedure, la corretta predisposizione degli atti soprattutto degli atti aventi rilevanza esterna. Verificare la certificazione rilasciata all'Utenza Controllare e verificare l'intera documentazione relativa al percorso degli alunni dall'iscrizione al conseguimento del diploma. Sostituire i colleghi assenti nei compiti e nei servizi urgenti.

Ufficio Personale

L'incarico prevede il raggiungimento di un'organizzazione dei servizi amministrativi più efficace ed efficiente mediante lo svolgimento delle seguenti attività: - Coordinare il personale, verificare e controllare la correttezza delle procedure, la corretta predisposizione degli atti. - Verificare la correttezza degli atti aventi rilevanza esterna - Verificare la certificazione rilasciata all'Utenza. - Controllare e verificare l'intera documentazione relativa al percorso del personale dalla gestione dell'organico al trattamento di quiescenza. - Sistemazione dell'archivio e trasmissione fascicoli personali giacenti. - Sostituzione dei colleghi di reparto assenti in caso di urgenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.iisfermi.gov.it/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line <http://www.iisfermi.gov.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <http://www.iisfermi.gov.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE AMBITO TERRITORIALE CAL001**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La formazione in servizio deve essere un "ambiente di apprendimento continuo" (D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 - Piano Formazione Docenti, punto 1).

Il D.M. n.797/2016 adotta il Piano Nazionale di Formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19 ed è stato preceduto dalla Nota n. 2915 del 15/09/2016, che ha fornito "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico", ed è stato seguito dalla Nota n. 3373 del 01/12/2016, che, a sua volta, ha fornito "Indicazioni per un efficace utilizzo delle risorse assegnate alle scuole polo, per lo sviluppo dei piani formativi delle istituzioni scolastiche negli ambiti territoriali".

Il D.M. n. 797/2016 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera



comunità scolastica, il PIANO DI FORMAZIONE DI AMBITO rappresenta, quindi, il quadro di riferimento "rinnovato" per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola ed offre una visione di sistema, organica e coordinata per un triennio, indica e spiega le priorità, prospetta un modello organizzativo nel quale i diversi attori hanno ruoli definiti e interagenti secondo una regia complessiva. Il presente Piano si propone l'obiettivo di "armonizzare le azioni formative" su tre livelli: " quello nazionale, con la definizione degli indirizzi strategici e delle regole di funzionamento; " quello delle Istituzioni Scolastiche, nell'ottica del miglioramento stabilito nell'ambito della propria autonomia; " quello del singolo docente, finalizzato allo sviluppo professionale continuo.

Le attività di formazione avranno, pertanto, come finalità quelle di: " perseguire gli obiettivi formativi presenti nel Piano Nazionale di Formazione; " sostenere la ricerca-azione in riferimento alle innovazioni di struttura e ordinamento; " sostenere l'innovazione metodologico - didattica all'interno dei vari Istituti, nei diversi ordini di scuola, e la diffusione della documentazione delle buone pratiche educative e didattiche. " consentire ai docenti di ogni ordine e grado di scuola di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili allo sviluppo ed al potenziamento della propria professionalità; " consentire ai docenti di approfondire, sperimentare, implementare conoscenze e competenze a supporto della qualità dell'azione didattica; " favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale; " migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione, fornendo occasioni di riflessione sulle pratiche didattiche; " elevare gli standard professionali dei docenti delle scuole dell'Ambito CAL001 per adeguarli alle trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche, scientifiche in atto a livello globale; " creare un ambiente di apprendimento continuo che inneschi il processo di crescita culturale e professionale della comunità scolastica; " sostenere lo sviluppo di una progettualità condivisa strutturata sotto forma di azione unitaria e sinergica, comunque attenta alle esigenze delle singole scuole.

La formazione di Ambito è organizzata in azioni formative; ciascuna azione formativa è strutturata in una o più Unità Formative di 25 ore cadauna, ad esclusione della U.F. di Lingua straniera; le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole (pag. 67 del Piano nazionale).

Denominazione della rete: RETE "LISS" - LICEI SPORTIVI



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete "LISS", rappresentata dai Licei Scientifici ad Indirizzo Sportivo della Calabria, ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche che vi aderiscono, per realizzare attività e iniziative comuni per la promozione della cultura e della didattica dello sport a livello regionale, nazionale e internazionale, nell'ambito delle finalità previste dal DPR 5 marzo 2013, n. 52 istitutivo dei Licei scientifici ad indirizzo sportivo.

La rete intende:

- condividere obiettivi strategici, metodologie didattiche, conoscenze e competenze culturali, organizzative e di ricerca
- promuovere attività di ricerca didattica e di sperimentazione comuni, condividendone la documentazione anche con l'utilizzo di strumenti e piattaforme digitali
- promuovere attività, anche di aggiornamento e formazione, finalizzate al rinnovamento didattico, metodologico e organizzativo
- collaborare al supporto delle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di



pratiche,

prodotti, processi e modelli sviluppati dalle scuole, secondo i modi ritenuti opportuni

- organizzare incontri seminari finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi

messi campo dalle scuole in seguito all'implementazione delle discipline sportive previste nei curricula

- organizzare incontri e favorire accordi e partenariati con CONI, CIP, MIUR, Regioni ed Enti Locali, Federazioni sportive, Società sportive, Università, Ministero della Difesa, Ministero degli Affari Esteri e della

Cooperazione Internazionale, Enti pubblici e privati

- incentivare il supporto alle attività sportive tramite la sottoscrizione di protocolli d'intesa e di collaborazione con Enti, Associazioni e Società presenti nel territorio
- promuovere la partecipazione ad attività ed eventi sportivi degli allievi dell'Indirizzo Sportivo
- promuovere percorsi formativi finalizzati alla possibilità di acquisire dei brevetti certificati da Enti

ufficialmente autorizzati

- formulare al MIUR e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria proposte di sperimentazione e di

rinnovamento ordinamentale, didattico e organizzativo relative all'Indirizzo Sportivo

- facilitare il passaggio dagli studi al mondo del lavoro
- creare l'incontro tra domanda e offerta, tra istituzioni della formazione e imprese operanti nel settore.

Denominazione della rete: RETE "RENALIISS" FIGC

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di favorire la collaborazione tra "RENALISS" e FIGC, da realizzarsi con accordi tra le singole Istituzioni Scolastiche facenti parte di reti LISS e la FIGC, all'interno del percorso di studi del Liceo scientifico ad indirizzo Sportivo, finalizzati alla costituzione di un polo di riferimento culturale, didattico, metodologico e organizzativo che contribuisca alla promozione della cultura sportiva, con particolare riguardo a quella calcistica.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "CONVENZIONE DI CASSA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha i seguenti obiettivi:

- creare "reti di scuole" per "l'acquisto di beni e servizi";
- nell'ambito della suddetta formula di aggregazione, viene individuata una Istituzione Scolastica che espleti le procedure anche per conto delle restanti istituzioni per la Convenzione di cassa triennio 2019 - 2021, le quali, a seguito dell'aggiudicazione, potranno sottoscrivere il relativo contratto attuativo alle condizioni di aggiudicazione della scuola capofila.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "MEDICO COMPETENTE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della Rete di Scopo "Medico competente", è la tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori e degli equiparati (studenti), in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali ed alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa anche mediante iniziative di formazione ed aggiornamento del personale.

Denominazione della rete: RETE "SCUOLA E MEMORIA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le principali finalità della Rete "Scuola e memoria" sono:

- migliorare e ampliare la qualità dell'offerta formativa
- sensibilizzare docenti e studenti all'analisi e allo studio degli eventi fondanti la Costituzione italiana
- promuovere l'educazione alla convivenza civile
- superare la separatezza del territorio attraverso il coinvolgimento di soggetti interni ed esterni alla scuola
- promuovere lo scambio di buone pratiche tra istituti diversi per migliorare l'offerta formativa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica disciplinare per competenze e UDA

L'attività di formazione è finalizzata a potenziare la consapevolezza del gruppo docenti relativamente alla didattica per competenze e UDA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Progettazione e valutazione del Curricolo per competenze

L'attività di formazione è finalizzata alla progettazione del Curricolo per competenze e alla sua implementazione in ambito didattico attraverso la strutturazione dei seguenti elementi: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti, promozione di un diffuso uso di compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
------------------------------	--



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative per l'apprendimento

L'attività di formazione è finalizzata a promuovere l'implementazione delle seguenti metodologie in ambito didattico: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; ambienti di apprendimento formali e informali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e percorsi di cittadinanza

L'attività formativa è finalizzata a promuovere la consapevolezza dell'importanza della prevenzione e della corretta gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva anche con l'uso delle tecnologie digitali

Il progetto fa riferimento a percorsi di formazione sui disturbi dell'apprendimento (BES-DSA) e uso delle TIC in quanto strumenti compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autovalutazione come Best practice

Il percorso di formazione mira alla costruzione di repertori di prove di verifica per competenza, prove strutturate, compiti di realtà e della trattazione statistica dei dati consolidando il lavoro collaborativo e la diffusione delle buone prassi

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione e apprendimento

Il percorso di formazione mira a migliorare le competenze dei docenti in relazione al processo di valutazione



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'individuazione delle aree di approfondimento è scaturita dall'analisi dei bisogni formativi effettuata tramite apposito questionario somministrato nel mese di Aprile 2018, nonché dalla consapevolezza condivisa di dover adeguare la propria professionalità alle richieste di una realtà sempre più complessa, con lo scopo di far sì che tutti gli allievi realizzino il successo formativo.



Piano di formazione del personale ATA

Privacy e normativa

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La Sicurezza nei luoghi di lavoro



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Processi di dematerializzazione e nuovi obblighi normativi

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano per la formazione e l'aggiornamento del nostro Istituto include attività formative destinate a rafforzare le competenze amministrative del personale A.T.A., al fine di garantire una gestione efficace dei servizi della scuola.

La formazione ha l'obiettivo di sviluppare le competenze del personale A.T.A. necessarie per il nuovo "ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" (art. 1 comma 1 della L.107/2015).

L'individuazione delle aree di approfondimento è scaturita dalla consapevolezza condivisa di dover adeguare la propria professionalità al Piano di Formazione del Personale ATA, come da normativa nazionale.